



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Schemi di bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2018

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VSOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento		(0)
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	64.461	104.568
4) concessione licenze e marchi		
5) avviamento	347.267	694.534
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	4.331.567	4.625.629
	4.743.295	5.424.730
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	1.771.582	1.769.150
2) impianti e macchinario	38.351.197	36.825.964
3) attrezzature industriali e commerciali	25.808	35.538
4) altri beni	272.294	300.383
5) immobilizzazioni in corso e acconti	136.205	359.767
	40.557.084	39.290.801
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle contro		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle		
d-bis) verso altri		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale Immobilizzazioni	45.300.379	44.715.532
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	418.526	381.463
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso di lavorazione e semilavorati		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
	418.526	381.463
II. CREDITI		
1) verso clienti	1.946.365	2.495.779
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti	6.022	6.012
5) verso imprese sottoposte al controllo delle c	2.167.928	2.331.320
5bis) crediti tributari	21.656	810.466
5ter) imposte anticipate	1.017.217	859.464
5-quater) verso altri	1.600.706	2.587.501
	6.759.892	9.090.563
III. ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al c		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
7) ATTIVITA' ACCENTRATA PER LA GESTIONE DELLA TE		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- finanziamenti a terzi		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	1.326.871	3.141.038
2) Assegni		
3) Danaro e valori in cassa	203	63
	1.327.074	3.141.101
Totale Attivo Circolante	6.505.492	12.593.126
D) RATEI E RISCONTI:		
ratei		
risconti	51.057	89.121
	51.057	89.121
Totale Attivo	53.856.928	57.397.779

Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. CAPITALE	3.700.000	3.700.000
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	23.632.479	23.632.479
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	34.739	34.739
IV. RISERVA LEGALE	740.000	740.000
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	12.065.428	11.265.585
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLU		
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.160.458	2.199.923
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAF		
Totale Patrimonio Netto	42.333.103	41.572.726
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simi	76.499	77.858
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	145.189	24.987
Totale fondi per rischi ed oneri	221.688	102.845
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	763.898	671.365
D) DEBITI:		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche:		
- scadenti entro 12 mesi	3.750.000	7.855.923
- scadenti oltre 12 mesi	750.000	1.500.000
	4.500.000	9.355.923
5) debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	2.496.245	2.636.930
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti	18.499	16.075
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al contr	10.908	9.409
12) Debiti tributari:	136.933	72.558
13) Debiti verso istituti di prev. e sicurezza s	140.562	81.372
14) altri debiti		
- scadenti entro 12 mesi	2.337.546	2.106.969
- scadenti oltre 12 mesi	97.944	121.944
	2.435.490	2.228.914
Totale Debiti	9.738.637	14.401.181
E) RATEI E RISCONTI:		
ratei	32.694	19.346
risconti	766.908	630.316
	799.602	649.662
Totale Passivo	53.856.928	57.397.779



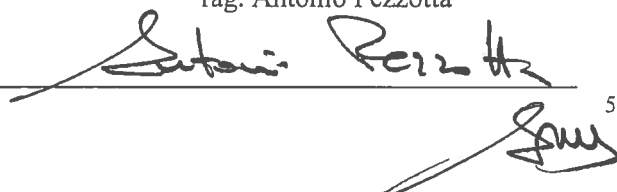
Conto Economico	31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	12.210.004	12.113.008
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.216.879	3.093.139
5) altri ricavi e proventi	4.749.540	7.819.398
Totale Valore della Produzione	20.176.423	23.025.545
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.833.037	2.482.251
7) per servizi	1.630.740	1.618.121
8) per godimento di beni di terzi	3.401.519	3.314.691
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.549.678	1.507.917
b) oneri sociali	498.278	458.052
c) trattamento di fine rapporto	121.680	118.045
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	2.167.634	2.082.015
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immaterie	672.979	802.807
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.821.768	1.632.445
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	2.494.768	2.435.253
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(57.083)	(85.524)
12) accantonamenti per rischi	120.202	19.228
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	4.637.448	8.062.878
Totale Costi della Produzione	17.228.285	19.928.912
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	2.948.138	3.096.632
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
16) altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso terzi	6.236	4.049
	6.236	4.049
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	38.344	137.045
	38.344	137.045
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(32.108)	(132.996)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.916.030	2.963.636
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
- imposte correnti	913.326	847.520
- imposte differite		
- imposte anticipate	(157.754)	(63.807)
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	755.572	763.713
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.160.458	2.199.923

Rendiconto Finanziario

	31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita dell'esercizio)	2.160.458	2.199.923
Imposte sul reddito di competenza	755.572	763.713
(Interessi attivi) di competenza	(6.211)	(4.039)
Interessi passivi di competenza	37.825	136.939
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze	2.947.645	3.096.535
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	84.128	51.466
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.494.768	2.435.253
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>2.578.896</i>	<i>2.486.718</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.526.541	5.583.254
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(57.063)	(83.821)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	549.414	(524.312)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	946.584	(705.023)
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	1.029.978	(1.554.091)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(140.685)	(764.309)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	38.063	(70.795)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(278.318)	446.209
Incremento/(Decremento) altri debiti	269.689	447.438
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>2.357.663</i>	<i>(2.808.705)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.884.203	2.774.548
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(37.825)	(136.939)
Interessi incassati	6.211	4.039
Imposte sul reddito pagate	(420.706)	(1.732.372)
Utilizzo dei fondi	89.696	(134.138)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(362.625)</i>	<i>(1.999.410)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.521.579	775.139
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(3.079.615)</i>	<i>(3.207.517)</i>
Investimenti	(3.276.216)	(3.207.517)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	196.601	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.079.615)	(3.207.517)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>(4.855.911)</i>	<i>3.038.268</i>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(0)	1.000.012
Accensione finanziamenti	38.000.000	18.000.000
Rimborso finanziamenti	(42.855.911)	(15.961.744)
<i>Mezzi propri</i>	<i>(1.400.080)</i>	<i>(1.800.050)</i>
Dividendi pagati	(1.400.080)	(1.800.050)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.255.991)	1.238.219
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>(1.814.027)</i>	<i>(1.194.159)</i>
Disponibilità Correnti Esercizio Corrente	(1.327.074)	(3.141.101)
Disponibilità Correnti Esercizio Precedente	3.141.101	4.335.260

Nembro, 8 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta





UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Relazione sulla gestione del bilancio

al 31 dicembre 2018

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Sommario

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. – Relazione sulla gestione

Organi Sociali.....	5
Andamento della gestione	5
Principali dati economici.....	16
Principali dati patrimoniali.....	17
Principali dati Finanziari	18

Evoluzione prevedibile della gestione	20
Numero dei dipendenti.....	23
Gestione dei rischi d'impresa	23
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	29
Altre informazioni	29
Organi sociali ed informazioni societarie.....	31

Missione

Unigas Distribuzione S.r.l. è il principale operatore per la distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Obiettivo di Unigas Distribuzione S.r.l. è la creazione di valore in grado di soddisfare le attese dei soci, ciò viene realizzato assicurando la continuità del servizio di distribuzione in condizioni di massima sicurezza ed affidabilità e garantendo lo sviluppo delle infrastrutture in coerenza con l'incremento della domanda e l'evoluzione del mercato.

Obiettivo di Unigas Distribuzione S.r.l. è perseguire un modello di crescita sostenibile nel tempo, incentrato sullo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie puntando sul patrimonio di competenze delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione.

Storia

Unigas Distribuzione S.r.l. è stata costituita in data 7 ottobre 2005 per effetto di fusione per incorporazione nella Società Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l. delle Società "Generale Servizi Distribuzione Gas S.p.A.", "GE.S.I.P. – Gestione Servizi Industriali Pubblici Clusone S.r.l.", "Alzano Nembro Servizi S.r.l.", "Gazzaniga Servizi Distribuzione Gas S.r.l.", "Aspogas S.r.l.", Treviglio Gas S.r.l., Penta Valle Seriana Distribuzione Gas S.r.l." e "Cogeide Energia S.p.A."

L'attuazione della fusione ha determinato, per la Società incorporante, la modifica della denominazione "Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l." in "Unigas Distribuzione S.r.l." con trasferimento della sede legale in Comune di Orio al Serio, via C. Colombo 1/A e, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, l'adozione di un nuovo testo Statutario.

Per effetto della fusione i Comuni gestiti al 31/12/2005 erano **Albino, Alzano Lombardo, Caravaggio, Cazzano S. Andrea, Cene, Clusone, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Piario, Pognano, Ponte Nossa, Pradalunga, Premolo, Spirano e Treviglio**, per un totale complessivo di circa **59.000 utenti** serviti nella provincia di Bergamo.

Il 31 gennaio 2006 si è realizzata la seconda tappa del progetto di aggregazione e concentrazione nella provincia di Bergamo mediante fusione per incorporazione nella stessa "Unigas Distribuzione S.r.l." delle quattro Società di distribuzione Linea Servizi distribuzione S.r.l., Parre Servizi S.r.l., Sinergas MMP S.r.l. e Villa d'Ogna Servizi S.r.l..

Per effetto di questa seconda fusione ai Comuni gestiti al 31/12/2005 si sono aggiunti i Comuni di **Calusco d'Adda, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Parre, Sotto il Monte, Suisio, Valbrembo, Villa d'Adda e Villa d'Ogna**.

Nell'anno 2008 la società si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Carvico e, pertanto, con decorrenza 1° maggio 2008 è diventata concessionaria del servizio per un periodo pari a 12 anni.

Il 5 giugno 2009 la società ha acquisito il 100% del capitale di Blue Meta S.p.a. tramite atto di liberazione quote e conferimento da parte dei soci delle loro quote di partecipazione con l'incremento del capitale sociale di Unigas Distribuzione S.r.l. di Euro 853.899.

Con atto notarile del 30.10.2009 i Comuni soci della società insieme alle società Cogeide S.p.a., Linea Servizi S.r.l. e al socio Provincia di Bergamo hanno



costituito, tramite il conferimento delle partecipazioni in Unigas Distribuzione S.r.l. la società Anita S.r.l. pertanto il capitale sociale della società Unigas Distribuzione S.r.l. risultava così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004, Cart Gas S.r.l. quota di Euro 83.103, Cart Partecipazioni S.r.l. quota di Euro 1.913 e Generale Servizi S.r.l. quota di Euro 15.417. Con atto notarile del 30 dicembre 2009, tramite acquisto di ramo d'azienda dalla società Monte Secco Servizi S.r.l. unipersonale, la società ha acquisito la Convenzione per la gestione del servizio gas metano in essere con il Comune di Ardesio e regolante la gestione del servizio stesso nel territorio comunale e, pertanto, con decorrenza 1 gennaio 2010 è diventata concessionaria del servizio.

Con atto notarile del 26 gennaio 2010, Unigas Distribuzione S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda di distribuzione del gas metano della società Ponte Servizi S.r.l., con subentro alla stessa nella gestione del servizio dal 1° febbraio 2010.

Sempre nel corso dell'anno 2010 si è conclusa la gara per la selezione del partner industriale strategico di Unigas Distribuzione S.r.l., mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato con acquisizione da parte dello stesso di una quota pari al 48,8648% del valore nominale. Nella seduta del 26 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Unigas Distribuzione S.r.l. ha approvato la graduatoria finale stilata dalla Commissione di gara ed ha provveduto a deliberare l'aggiudicazione definitiva al partner industriale strategico Ascopiave S.p.A. di Pieve di Soligo (TV). Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha provveduto, dopo l'esperimento, con esito positivo, della verifica dei requisiti dichiarati da Ascopiave S.p.A. in sede di gara e del via libera all'operazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (nota prot. n. C10821/dsa, del 13.12.2010), a dichiarare la sopravvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella seduta del 20 dicembre 2010.

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 26 novembre 2010 Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Solza.

In data 13 gennaio 2011 a seguito dell'ingresso del nuovo socio Ascopiave S.p.A., sono state liberate le quote relative all'aumento del capitale sociale della società ed il nuovo capitale sociale di Unigas Distribuzione S.r.l. pari ad Euro 3.700.000, risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004 (51,1352%), Ascopiave S.p.A. quota di Euro 1.807.996 (48,8648%).

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2011, Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Pontirolo Nuovo.

In data 17 aprile 2012, il Consiglio di Stato si è pronunciato sull'appello promosso da Unigas contro la sentenza del Tar di Brescia del 4 novembre 2011, che aveva disposto l'assegnazione della gara per la gestione del servizio nel Comune di Gorlago alla società A2A. Lo stesso CdS respingendo il ricorso promosso da A2A Reti Gas S.p.A. ha disposto l'assegnazione definitiva del servizio a favore di Unigas Distribuzione S.r.l., ribaltando di fatto la sentenza del Tar di Brescia. Infatti in data 29 giugno 2012 è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Comune di Gorlago e successivamente in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto con A2A Reti Gas S.p.A. e lo stesso Comune di Gorlago il verbale di consegna degli impianti con conseguente subentro da parte di Unigas Distribuzione S.r.l. nella gestione del servizio.

Organi Sociali

*Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Rag. Antonio Pezzotta

Consiglieri e poteri

P.I. Sergio Busa – Amministratore Delegato

Prof. Quirino Biscaro

P.I. Alberto Bigoni

P.I. Massimo Bosio

*Collegio Sindacale***

Presidente

Rag. Raffaella Salcone

Sindaci effettivi

Rag. Claudio Gandelli

Dott. Paolo Papparotto

Sindaci supplenti

Dott. Carlo Scotti Foglieni

Dott. Achille Venturato

*Società di revisione****

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

*Organismo di Vigilanza*****

Dott. Giorgio Dall'Olio

Rag. Raffaella Salcone

Dott. Paolo Papparotto

- * Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 25 maggio 2017, in carica fino all' approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.
- ** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 25 maggio 2017, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.
- *** Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 01 giugno 2018 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.
- **** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2017, con attribuzione funzioni di Organismo Indipendente di Vigilanza.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Signori soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l. presenta al 31 dicembre 2018 un risultato positivo pari ad Euro 2.160.458 rispetto a Euro 2.199.923 dell'esercizio precedente.

La Società opera nel settore della distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2018 gli investimenti sulle reti e sugli impianti ammontano ad Euro 3.212.118 rispetto a Euro 3.043.024 dell'esercizio precedente.

Gli utenti medi attivi serviti nell'anno 2018 sono risultati essere pari a 94.671



rispetto ai 94.640 dell'esercizio precedente.

Il gas distribuito nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2018 è pari a mc. 150,427 milioni rispetto ai mc. 150,501 milioni dell'esercizio precedente.

Principali eventi

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Anno 2018

Deliberazione 18 dicembre 2018 n. 669/2018/R/gas - Aggiornamento degli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas (G4-G6);

Deliberazione 18 dicembre 2018 n. 667/2018/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2019;

Deliberazione 11 dicembre 2018 n. 647/2018/R/gas - Approvazione del contributo, per l'anno 2019, per la partecipazione al mercato del gas naturale gestito dal Gestore dei mercati energetici;

Deliberazione 11 dicembre 2018 n. 645/2018/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2017;

Deliberazione 6 dicembre 2018 n. 639/2018/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per gli anni 2019-2021;

Deliberazione 27 novembre 2018 n. 601/2018/R/gas - Determinazione del corrispettivo Cp a copertura degli oneri derivanti dall'assicurazione a favore dei clienti finali del gas, con decorrenza dall'1 gennaio 2019;

Deliberazione 23 ottobre 2018 n. 529/2018/R/gas - Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità, relativi al servizio di distribuzione e misura del gas, per il quinto periodo di regolazione;

Deliberazione 27 settembre 2018 n. 488/2018/R/gas - Disposizioni in merito alla gestione centralizzata dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, con riferimento al settore gas;

Deliberazione 20 settembre 2018 n. 455/2018/E/gas - Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio, con riferimento ai dati dell'anno 2017;

Deliberazione 2 agosto 2018 n. 421/2018/R/gas - Anticipazione in acconto di premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2015;

Deliberazione 14 giugno 2018 n. 327/2018/E/gas - Controlli tecnici della qualità del gas per il periodo 1 ottobre 2018 – 30 settembre 2019;

Deliberazione 11 aprile 2018 n. 233/2018/E/com - Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di imprese esercenti l'attività di vendita e distribuzione nei mercati di energia elettrica e gas naturale, in materia di adempimenti connessi all'utilizzo del sistema informativo integrato;

Deliberazione 5 aprile 2018 n. 209/2018/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2017;

Deliberazione 29 marzo 2018 n. 177/2018/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2018;

Deliberazione 15 marzo 2018 n. 149/2018/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2017;

Deliberazione 15 marzo 2018 n. 148/2018/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2016;

Deliberazione 15 marzo 2018 n. 147/2018/E/gas - Approvazione del programma di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas in materia di pronto intervento, per l'anno 2018;

Sedi secondarie

Indirizzo Località
VIA LOMBARDIA S.N. NEMBRO
VIA PER BRIGNANO SNC BRIGNANO GERA D'ADDA

Le principali realizzazioni di infrastrutture e del sistema di distribuzione

Ampliamento e manutenzione della rete distributiva

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 Comuni nella Provincia di Bergamo.

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate dalla sede centrale di Nembro.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte centralmente su richiesta di clienti privati oppure delle pubbliche amministrazioni. La struttura tecnica centrale è dotata di un sistema cartografico e di calcolo che, attraverso la creazione di un modello fluidodinamico dei parametri di funzionamento della rete calibrato sull'andamento stagionale dei consumi, consente di prevedere in tempo reale gli effetti prodotti sulla rete da sbalzi termici, da anomalie o dall'inserimento di nuovi punti di riconsegna.

Nel 2018 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi e comunque in linea con le previsioni realizzate nel piano industriale.



Rete

Nel corso del 2018 si sono sviluppati investimenti di posa/sostituzione rete pari a circa **4,8 km.** di cui circa 330 metri relativi a PL. Tutta la rete posata risulta essere messa in esercizio ad eccezione di 300 metri nel comune di Parre (commessa 41542) i cui lavori termineranno a marzo '19. Nella tabella seguente si trova il dettaglio delle produzioni reti relative alle commesse 41... (esclusi i PL) suddivise per aree/impresе:

RETE - costo medio ml. anno 2018 (no P.L.- commesse 12...0)						
Descrizione	Area	numero commesse	Importo (impresa +materiale)	Produzione (Contab. Approv.)	Lunghezza media commessa	Costo al ml. della Rete
RETE CON SCAVO	AOT1	19	€ 299.063,57	2.045,6	107,66	€ 146,20
RETE SENZA SCAVO	AOT1	0	€ -	-	-	€ -
RETE CON SCAVO	AOT2	8	€ 184.587,88	1.094,5	136,81	€ 168,65
RETE SENZA SCAVO	AOT2	0	€ -	-	-	€ -
RETE CON SCAVO	AOT3	12	€ 167.790,19	1.242,5	103,54	€ 135,04
RETE SENZA SCAVO	AOT3	0	€ -	-	-	€ -
				4.382,6		
ctrl. Tot. Comm.:		34	€ 651.441,64	DATI PROVENIENTI DA VALORIZZAZIONE:		
COSTO MEDIO ML. CON SCAVO TUTTA UNIGAS:			€ 148,64	39	Materiale	€ 32.278,47
COSTO MEDIO ML. COMPRENSIVO PERSONALE UNIGAS			€ 199,40	0	personale	€ 67.786,19
ctrl. con dettaglio commesse			€ -	39	Imprese	€ 723.830,46
				TOTALE € 373.895,12		

Le 39 commesse del 2018 che hanno generato uno sviluppo di posa/sostituzione rete hanno una lunghezza media di poco superiore a 100 metri lineari/commessa. Il costo medio, comprensivo di materiale e impresa si attesta su un valore medio di circa 150 euro/ml. che salgono a 200 considerando anche il personale Unigas.

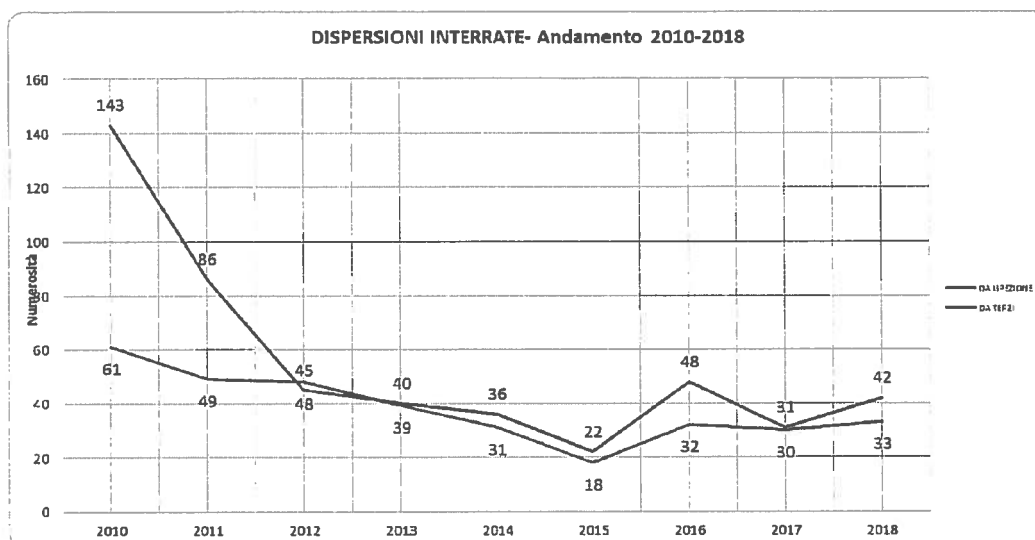
Sono stati realizzate (per sviluppo o manutenzione straordinaria) circa **500 derivazioni d'utenza** di cui l'87% con scavo da parte di Unigas con proprie imprese. I nuovi allacci sono stati 75 di cui il 30% come opere idrauliche con scavi realizzati dal cliente finale. Il costo medio per allaccio con scavo è risultato essere pari a 1.124 euro in linea con il dato 2017 pari a 1.129 euro.

Si è provveduto ad ispezionare circa **595 km.** di rete sia in MP che in BP in piccola parte anche con personale Unigas (tratti non ispezionabili con automezzo). L'attività è stata svolta dalla ditta CPL Concordia utilizzando la tecnica ad infrarosso con diodo laser. La rete ispezionata complessiva ammonta a circa il 54% del totale. Le dispersioni localizzate a seguito di tale attività sono state da parte di CPL n. 32 di cui 31 interrato, da personale Unigas n. 8 di cui 6 interrato.

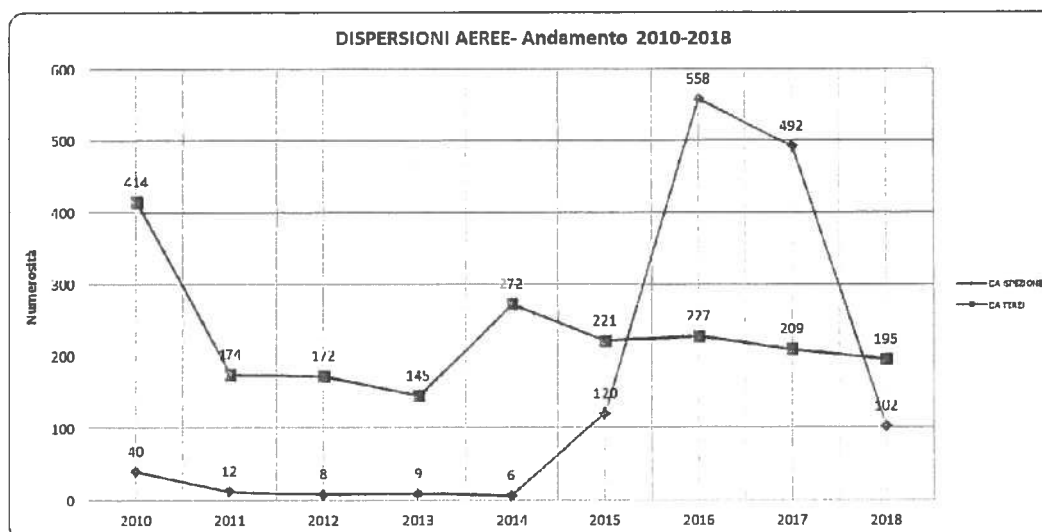
Nel corso del 2018 l'attività di ispezione dei PDR con personale Unigas è stata svolta solo nei primi mesi dell'anno in quanto il personale è stato poi dirottato sulle

sostituzioni massive. L'attività ha consentito la localizzazione e classificazione di circa 100 dispersioni principalmente aeree.

Le dispersioni interrante su rete e allacci complessive localizzate nel 2018 sono state 75, in aumento rispetto alle 61 dell'anno precedente. Nel grafico seguente si trova l'andamento delle dispersioni interrante sia da ispezione che da segnalazione di terzi, da notare come il trend dopo i primi anni di discesa sia ormai in fase di assestamento su valori pressoché costanti (dispersioni fisiologiche dovute alla vetustà impianti).



Se si analizzano le dispersioni aeree da terzi, si nota anche per questa tipologia un assestamento verso valori annuali costanti. Le dispersioni da ispezione hanno un andamento in funzione dell'ispezione dei PDR effettuata con personale Unigas. Il Grafico sotto sintetizza quanto esposto:



L'odorizzazione del gas è stata verificata in più sessioni nel corso dell'anno mediante apposito incarico con la ditta Energy Lab che ha svolto un totale di 250 gascromatografie conformi.

Il grado di odorizzazione è stato inoltre monitorato, con cadenza trimestrale, dal personale della Sorveglianza con l'ausilio di appositi odorimetri palmari.

Pronto intervento

L'attività di interfaccia con gli operatori è stata gestita dal call center TELEKOTTAGE per tutto l'anno e proseguirà con la proroga emessa fino al 31 marzo di quest'anno.

Complessivamente le chiamate pervenute al Call Center sono state 3.100, in aumento di un 5% nei confronti dell'anno precedente.

Sono stati effettuati n°879 interventi, dato in linea con anno precedente; la suddivisione per tipologia si trova nel prospetto seguente (gli interventi vanno dalla lettera A alle F compresa, la G sono chiamate senza intervento):

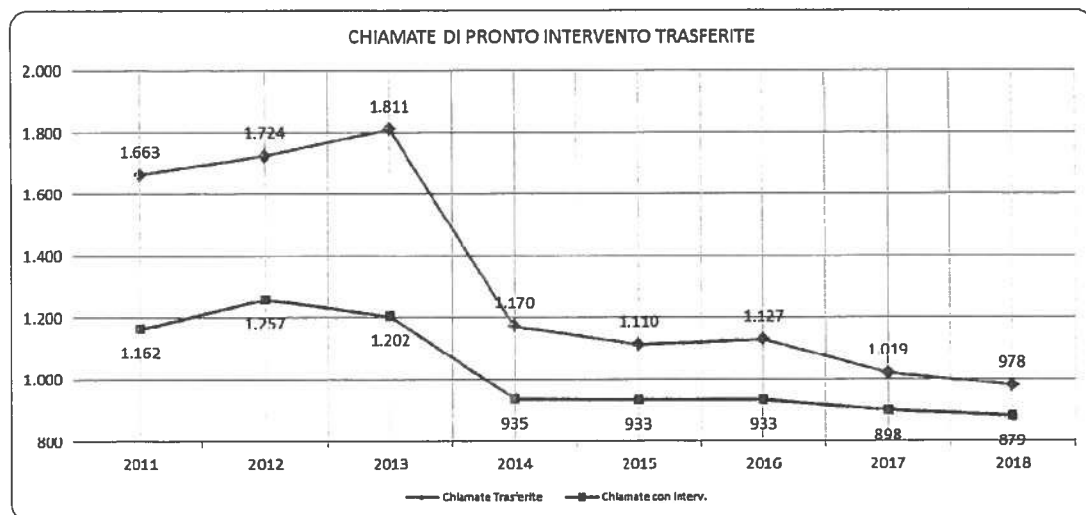
RIEPILOGO INTERVENTI REPERIBILI		
A-Dispersione	253	28,8%
B-Interruzione della fornitura	197	22,4%
C-Irregolarità della fornitura	92	10,5%
D-Danneggiamento in assenza di dispersione	17	1,9%
E-Perdita su impianto interno	77	8,8%
F-Falso Intervento	243	27,6%
TOT	879	100,0%

Le chiamate senza intervento ammontano a 99, in diminuzione rispetto alle 121 del 2017.

L'efficacia di filtraggio del Call Center sulle chiamate non pertinenti è migliorata a partire dall'anno 2014 con l'inizio attività di EUROPE ASSISTANCE proseguita poi con il call center attuale TELEKOTTAGE.

La simulazione di UTILITEAM ha fatto emergere delle lacune gestionali che hanno portato ad una ridefinizione dell'attività di interfaccia tra Call Center e Reti Gas semplificando il processo di back office nell'acquisizione dei dati.

Nel grafico sotto è riportato il raffronto tra chiamate trasferite al personale e chiamate con intervento negli ultimi anni:



Cabine Re.Mi – G.R.

Nel corso dell'anno sono state eseguite presso le 34 REMI in esercizio le seguenti attività: 6 manutenzioni sessennali, 34 verifiche funzionali e 34 ispettive. Sono inoltre stati svolti circa 20 ronde quindicinali per ogni cabina. E' stata realizzata con ditta esterna la manutenzione biennale agli impianti ad iniezione DOSAFIT. E' stata svolta, sempre con ditta esterna, la manutenzione annuale ai 18 Impianti di Preriscaldo.

E' stato rifatto completamente il tratto di monte e la riduzione della REMI di Calusco 2° presa. L'attività, compresa la bonifica preliminare delle guarnizioni in amianto, è stata realizzata da Fiorentini.

E' stato rifatto il pacco misura presso la REMI di Albino 2° presa, l'intera attività è stata svolta da personale Unigas.

Presso le REMI di Calusco 1° presa e Suisio è stato installato un nuovo accesso carrale dotato di cancello doppia anta ed è stata rifatta la recinzione che delimita l'area cabina; la REMI di Pagazzano ha visto rinnovata tutta la recinzione dell'area cabina. Presso la REMI di Piario si è provveduto ad una manutenzione straordinaria della copertura.

Sono stati installati 21 misuratori nuovi presso le REMI in sostituzione degli esistenti datati e obsoleti.

Sono stati sostituiti i correttori datati di tipo 2 con nuovi di tipo 1 a Calusco 2, Carvico, Mozzanica, Pontirolo e Spirano.

A seguito dell'adeguamento delle 9 C.T. delle REMI soggette a denuncia INAIL, ad inizio 2018 sono arrivate le necessarie omologazioni.

Altri piccoli interventi hanno riguardato delle manutenzioni straordinarie a vasi di espansione e impianti iniezione odorizzante.

Si è provveduto per lo sfalcio erba con apposito incarico a ditta esterna che ha eseguito 5 giri completi di taglio.

Ai GRF sono state svolte le seguenti attività: 17 manutenzioni settennali, 170 verifiche funzionali e 170 ispettive, ai GRM sono state svolte manutenzioni settennali, 71 verifiche funzionali e 68 ispettive.

Si è installato 1 GRF doppia linea a Gorlago in sostituzione dell'esistente linea singola con guardia idraulica.

Sono stati sostituiti 5 armadi di protezione dei GRF in lamiera danneggiati e obsoleti con nuovi in acciaio inox.

Sono stati installati 2 nuovi GRM con potenzialità maggiore di 1.200 Kw a Pontirolo e Caravaggio.

Protezione catodica

Sono stati realizzati 2 nuovi IPC completi con dispersore verticale a Parre e Calusco D'Adda quali esigenze scaturite a seguito del sezionamento degli impianti in più sistemi.

Sono inoltre stati rifatti 5 dispersori verticali ed 1 orizzontale in sostituzione di impianti esauriti od in corso di esaurimento.

Sono stati sostituiti 6 alimentatori perché obsoleti o come nuova installazione.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati o rifatti circa 50 PM sui vari impianti.

Sono state svolte con ELLISSE n° 7 verifiche quinquennali sugli impianti di messa a terra.

Nel corso dell'anno sono stati installati 26 Goliah per il TLC dei PM.

Consumi energetici

Nel corso del 2018 vi è stata una diminuzione del consumo di gas naturale per preriscaldamento del 2% confermando il trend discendente degli ultimi anni grazie all'efficientamento degli impianti ed allo spegnimento delle caldaie per un periodo maggiore. L'indice degli stmc. vettoriati /mc. vettoriato si è mantenuto costante sull'anno precedente. Nella tabella seguente il riepilogo:

CONSUMI TOTALI GAS METANO PER PRERISCALDO (mc./anno) REMI								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Metano (mc. CH4)	aott(61.748)	119.922	101.670	73.723	80.928	58.904	51.893	50.757
variazione su anno precedente:			-15%	-27%	10%	-27%	-12%	-2%
INCIDENZA PRERISCALDO SUL VETTORIATO								
Anno	stmc. vettoriati con preriscaldamento	stmc. vettoriati /1 mc. Preriscaldamento	% aumento vett./preris.					
2012	96.776.627	807	n.d.					
2013	118.942.113	1.170	45%					
2014*	99.514.058	1.350	15%					
2015	111.348.382	1.376	2%					
2016	105.832.811	1.797	31%					
2017	101.704.616	1.960	9%					
2018	98.797.971	1.946	-1%					

*= da quest'anno i preriscaldi vengono spenti in primavera e riaccesi a settembre.

I consumi di energia elettrica, pressoché stabili per le cabine REMI, sono invece in aumento lato Protezione Catodica (5%), questo dovuto sia all'aumento degli impianti (da 74 a 76 nel 2018) sia all'aumento delle interferenze della Rete Ferroviaria che comporta di conseguenza un aumento della corrente erogata per rientrare nei parametri di protezione previsti dalla normativa vigente.

CONSUMI TOTALI ENERGIA ELETTRICA (Kwh./anno) REMI+IPC								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Energia Elettrica (kW/h)	n.d.	n.d.	n.d.	234.828	241.505	259.969	269.373	277.151
N.B.: I consumi di energia elettrica totali sono "sporcati dal fatto che 7 REMI hanno anche IPC e pertanto ai consumi complessivi vengono detratti i kWh. già conteggiati nei consumi IPC.								
CONSUMI TOTALI ENERGIA ELETTRICA (Kwh./anno) REMI								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Energia Elettrica (kW/h)	n.d.	n.d.	51.644	65.987	66.772	66.832	67.677	64.397
					1%	0,1%	1,3%	-4,8%
CONSUMI TOTALI ENERGIA ELETTRICA (Kwh./anno) IPC								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017*	2018
Energia Elettrica (kW/h)	n.d.	n.d.	n.d.	198.068	202.855	221.417	234.652	245.569
					2%	9%	6%	5%
CONSUMI MEDI ANNUI PER IPC*								
Anno	n° IPC	kWh./IPC	Km. rete in acciaio	Km. rete/IPC				
2014	63	3.144	942	14,05				
2015	71	2.857	996	14,03				
2016	71	3.119	995	14,01				
2017	74	3.171	995	13,45				
2018	76	3.231	995	13,09				

Misuratori Elettronici

Nell'anno 2018 sono stati installati/sostituiti circa 10.500 misuratori contro i 6.100 dell'anno precedente.

E' terminata l'attività di adeguamento dei contatori di classe G10, con la sostituzione degli ultimi 15 PdR al fine di ottenere il 100% dell'adeguamento al 31.12.2018.

Per quanto riguarda i misuratori di classe G4, nel corso del 2018 ne sono stati installati circa 10.500 elettronici, che vanno ad aggiungersi ai 5.780 installati alla fine del 2017; sono state svolte anche tre campagne massive nei comuni di Pontirolo Nuovo, Pradalunga e Nembro con installazione di misuratori a Radiofrequenza.

Nel corso dell'anno sono stati sostituiti circa 130 misuratori elettronici G6 privilegiando quelli mensili ovvero con consumo maggiore di 5.000 stmc. annui.

Il totale dei misuratori elettronici di classe fino alla G6 compresa installati ad oggi risultano essere circa 16.500, risultato che supera l'obiettivo minimo dei 11.000 misuratori da installare entro il 31.12.18.

E' proseguita l'attività di installazione dei concentratori in altri 5 comuni che consentono potenzialmente di raggiungere circa 45.000 PDR.

Preventivi e allacciamenti su aree metanizzate

Tutte le attività operative sono gestite a livello periferico da parte del personale

operativo delle aree territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa, fermo restando gli obblighi normativi prescritti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) e dalla carta del servizio (di ambito o comunale). Il processo è sempre coordinato e monitorato a livello centrale (sede Nembro) dalla funzione "servizi commerciali della distribuzione", che definisce e aggiorna periodicamente le procedure operative e i listini prezzi di riferimento, sia per la realizzazione degli "allacciamenti" che per le "attività sui PDR/misuratori", in ottemperanza al codice di rete e alle recenti disposizioni dell'ARERA in merito all'attività di posa e sostituzione dei gruppi di misura.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti su ampliamenti della rete distributiva (di norma finanziate dall'azienda) e/o lottizzazioni (richieste da clienti), è gestito in autonomia da parte delle unità territoriali, coordinate dal servizio "progettazione e costruzione" della sede di Nembro, che opera in qualità di direzione lavori.

Rispetto ai preventivi accettati da parte dei richiedenti l'offerta, Unigas ha realizzato 53 nuove derivazioni d'utenza.

Sia il processo di preventivazione, che di esecuzione di questa tipologia di lavori, non è assoggettato al monitoraggio da parte dell'ARERA, essendo il ciclo realizzativo degli stessi strettamente correlato ai tempi di realizzazione della rete distributiva.

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di allacciamenti su aree metanizzate è gestito a livello periferico, a cura del personale commerciale delle unità territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa (inclusa l'attività di raccolta delle richieste di preventivo c/o gli sportelli clienti), ferma restando la rispondenza ai listini vigenti e agli standard qualitativi previsti dalle varie carte del servizio aziendali.

Nel 2018 sono stati emessi 527 preventivi a fronte di nuove richieste di accesso al servizio e di modifica di PdR esistenti, da parte di clienti privati e società di vendita. Nel 2018 sono stati realizzati 450 PdR tra nuove realizzazioni e rinnovo /potenziamento degli esistenti.

Attività sui misuratori

Le attività sui misuratori, erogate a esclusivo servizio delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità della carta del servizio, e sono così identificate: nuove attivazioni, subentri fornitura, disattivazioni, sospensioni per morosità, riattivazioni.

Le prestazioni erogate sono state in linea con gli anni passati. Le stesse sono state eseguite in conformità e in sintonia con gli standard previsti dalla carta del servizio aziendale.

Le nuove attivazioni nel 2018 sono state 2.905, in linea rispetto all'anno 2017 quando erano state 2.861.

Le richieste di disattivazione della fornitura, sono state 2.276, in incremento rispetto all'esercizio 2017, mentre il tempo medio per le suddette prestazioni è risultato sostanzialmente invariato.

Nel 2018 l'attività legata alla morosità non ha avuto variazioni significative rispetto al 2017. Le sospensioni effettuate sono state 1.583 con 1.039 riattivazioni eseguite.



I parametri qualitativi sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno è stato ultimato il piano di adeguamento dei misuratori di calibro G10 relativamente alla delibera 631/13 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di tele lettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

Al 31/12/2018 risulta adeguato il 100% dei G10 installati.

Nell'anno 2018 è stato intensificato il piano di installazione dei misuratori calibro G4 e G6 conformi alla delibera 631/13 e s.m.i., al fine di coprire l'obbligo di messa in servizio, entro il 31.12.2018 di circa 11.000 misuratori.

In particolare sono stati sostituiti tutti i contatori dei comuni di Pontirolo Nuovo, Pradalunga e Nembro. Al 31.12.2018 risultano installati 16.500 misuratori elettronici pari al 17% dei G4/G6 installati, a fronte dell'obbligo posto in capo a Unigas entro il 31.12.2018 pari all'8%.

Appuntamenti personalizzati per le attività presso i clienti finali

Generalità:

Dal gennaio 2010 l'Autorità ha introdotto un ulteriore standard specifico di riferimento, relativamente agli appuntamenti congiunti con il cliente, necessari per svolgere le attività commerciali presso il cliente/punto di riconsegna, da concordare preventivamente con il richiedente la singola prestazione.

Oltre all'esistente standard degli "Appuntamenti Posticipati" (concordati in una data successiva a quella proposta, attraverso l'Agenda del Distributore), l'ARERA ha imposto ai distributori uno standard specifico nazionale di riferimento (max 2 ore di fascia massima di rispetto) anche per gli appuntamenti "normali", ossia per quegli appuntamenti in cui il cliente "accetta" la data proposta dal distributore.

Appuntamenti Posticipati:

Nel 2018 sono stati erogati 347 "appuntamenti posticipati" con il richiedente/cliente, da intendersi come appuntamenti successivi concordati resisi necessari per la mancata accettazione della prima data proposta dall'agenda Unigas. Dall'analisi dei dati si può evidenziare che il totale delle prestazioni è in linea rispetto all'esercizio 2017, così come lo standard specifico del servizio (rispetto del 100%).

Appuntamenti Normali:

Nel 2018 sono stati erogati 6.680 "appuntamenti normali" con il richiedente/cliente, ossia quelli per i quali il cliente (di norma attraverso la vendita di riferimento) aveva accettato la prima data proposta dall'agenda Unigas.

Nel totale degli appuntamenti erogati si rileva che i dati sono in incremento rispetto all'esercizio 2017.

In termini qualitativi il livello del servizio è risultato elevato, infatti si è verificato solo n. 1 caso di indennizzo per fuori standard per mancato rispetto della fascia oraria.

Principali dati economici

	31.12.2017	31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite	15.206.146	15.426.883	220.737
Altri Ricavi	7.819.398	4.749.540	(3.069.858)
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.025.545	20.176.423	(2.849.122)
(Costo materie prime)	(2.482.251)	(2.833.037)	(350.785)
(Costi di gestione)	(12.910.166)	(9.612.644)	3.297.522
VALORE AGGIUNTO	7.633.127	7.730.742	97.615
(costo del personale)	(2.082.015)	(2.167.634)	(85.620)
MOL (EBITDA)	5.551.112	5.563.108	11.995
(Ammortamenti immobilizzazioni)	(2.435.253)	(2.494.768)	(59.515)
(Accantonamenti e svalutazioni)	(19.228)	(120.202)	(100.974)
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	3.096.632	2.948.138	(148.494)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(132.996)	(32.108)	100.888
RISULTATO LORDO	2.963.636	2.916.030	(47.606)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.963.636	2.916.030	(47.606)
Imposte	(763.713)	(755.572)	8.140
RISULTATO NETTO	2.199.923	2.160.458	(39.465)

La tabella riportata rappresenta il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.

Al termine dell'esercizio la società consegue un risultato netto positivo pari ad Euro 2.160.458 con un decremento pari ad Euro 39.465 rispetto all'esercizio precedente, principalmente spiegato da:

- il decremento del valore della produzione per Euro 2.849.122 è dovuto per euro 220.737 all'incremento dei ricavi delle vendite e per Euro 3.069.858 al decremento degli altri ricavi principalmente riconducibili al riconoscimento degli obiettivi energetici;
- l'incremento del costo delle materie prime per Euro 350.785 utilizzate per la costruzione e la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale;
- il decremento dei costi di gestione per Euro 3.297.381 principalmente riconducibile all'acquisto dei certificati bianchi legati al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica;
- l'incremento del costo del personale per Euro 85.620 (con un incremento del EBITDA pari ad Euro 11.995);
- l'incremento degli ammortamenti per Euro 59.515 legate principalmente alle immobilizzazioni immateriali;
- l'incremento degli accantonamenti per Euro 100.974 dovuti principalmente all'utilizzo del fondo rischi sui TEE;
- il decremento degli oneri finanziari per Euro 100.888 legato agli interessi passivi versati alla CSEA l'anno precedente.



Principali dati patrimoniali

	31.12.2017	31.12.2018	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	44.715.532	45.300.379	584.847
Rimanenze	361.463	418.526	57.063
Crediti operativi	7.509.733	5.772.077	(1.737.657)
Crediti tributari	1.669.950	1.038.873	(631.077)
Attività correnti di natura operativa	9.541.146	7.229.475	(2.311.671)
Debiti operativi	(5.622.362)	(5.901.305)	(278.944)
Debiti tributari	(72.558)	(136.933)	(64.375)
Passività correnti di natura operativa	(5.694.920)	(6.038.239)	(343.318)
Fondo per Rischi ed oneri	(77.858)	(76.499)	1.359
Fondo TFR	(671.365)	(763.898)	(92.533)
Altri fondi	(24.987)	(145.189)	(120.202)
Fondi rischi ed oneri	(774.210)	(985.586)	(211.376)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	3.072.016	205.651	(2.866.366)
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.787.548	45.506.029	(2.281.519)
Capitale Sociale e Riserve	(39.372.803)	(40.172.646)	(799.843)
Utile / (perdita) di esercizio	(2.199.923)	(2.160.458)	39.465
PATRIMONIO NETTO	(41.572.726)	(42.333.103)	(760.378)
Disponibilità liquide immediate	3.141.101	1.327.074	(1.814.027)
Debiti verso banche	(9.355.923)	(4.500.000)	4.855.923
Posizione finanziaria netta	(6.214.822)	(3.172.926)	3.041.896
FONTI DI FINANZIAMENTO	(47.787.548)	(45.506.029)	2.281.519

La tabella sopra riportata rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.



Principali dati Finanziari

	31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita dell'esercizio)	2.160.458	2.199.923
Imposte sul reddito di competenza	755.572	763.713
(Interessi attivi) di competenza	(6.211)	(4.039)
Interessi passivi di competenza	37.825	136.939
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze	2.947.645	3.096.535
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	84.128	51.466
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.494.768	2.435.253
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>2.578.896</i>	<i>2.486.718</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.526.541	5.583.254
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(57.063)	(83.821)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	549.414	(524.312)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	946.584	(705.023)
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	1.029.978	(1.554.091)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(140.685)	(764.309)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	38.063	(70.795)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(278.318)	446.209
Incremento/(Decremento) altri debiti	269.689	447.438
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>2.357.663</i>	<i>(2.808.705)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.884.203	2.774.548
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(37.825)	(136.939)
Interessi incassati	6.211	4.039
Imposte sul reddito pagate	(420.706)	(1.732.372)
Utilizzo dei fondi	89.696	(134.138)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(362.625)</i>	<i>(1.999.410)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.521.579	775.139
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(3.079.615)</i>	<i>(3.207.517)</i>
Investimenti	(3.276.216)	(3.207.517)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	196.601	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.079.615)	(3.207.517)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>(4.855.911)</i>	<i>3.038.268</i>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(0)	1.000.012
Accensione finanziamenti	38.000.000	18.000.000
Rimborso finanziamenti	(42.855.911)	(15.961.744)
<i>Mezzi propri</i>	<i>(1.400.080)</i>	<i>(1.800.050)</i>
Dividendi pagati	(1.400.080)	(1.800.050)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.255.991)	1.238.219
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>(1.814.027)</i>	<i>(1.194.159)</i>
Disponibilità Correnti Esercizio Corrente	(1.327.074)	(3.141.101)
Disponibilità Correnti Esercizio Precedente	3.141.101	4.335.260

Nel corso dell'esercizio 2018 la **Gestione reddituale** della società ha realizzato un autofinanziamento positivo pari ad Euro 4.771.579, principalmente spiegato dall'utile conseguito al termine dell'esercizio pari ad Euro 2.160.458, da ammortamenti per Euro 2.494.768, dal decremento dei crediti verso clienti per Euro 549.414, dal decremento dei crediti tributari per Euro 946.584, dal decremento degli altri crediti per Euro 1.029.978, da decrementi di ratei e risconti



passivi per Euro 3.028.318 e dall'incremento di altri debiti per Euro 269.689. Il flusso delle **attività di investimento** ha utilizzato risorse finanziarie per Euro 3.079.615 per investimenti principalmente nella rete di distribuzione gas. Il flusso delle **attività di finanziamento** evidenzia un esborso per dividendi per Euro 1.400.080 mentre la gestione finanziaria ha fatto ricorso a una minore esposizione verso gli istituti bancari per Euro 2.105.911 con un flusso negativo delle disponibilità liquide per Euro 1.814.027.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle aree riportate nella tabella che segue:

(Euro)	Esercizio 2018
Terreni e Fabbricati	4.761
Impianti e macchinari	3.083.287
Altri beni	59.336
Immobilizzazioni in corso e acconti	128.831
Totale immobilizzazioni Materiali	3.276.215
Totale investimenti in immobilizzazioni	3.276.215

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Distribuzione dividendi

In data 13 aprile 2018 l'Assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 ha deliberato, a fronte di un utile di euro 2.199.923, la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo di euro 1.400.080.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Unigas Distribuzione S.r.l è assoggettato a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci del 01 giugno 2018 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas, anno 2015.

Con riferimento ai premi ed alle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas (Delibera 574/2013/R/gas), l'Autorità sulla base dei dati consuntivati, determina ogni anno i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale.

In data 16 Luglio 2018 è stato reso disponibile sul sistema telematico dell'Autorità il report contenente le risultanze relative ai recuperi di sicurezza del



servizio di distribuzione per l'anno 2015. La maschera della raccolta è stata resa disponibile per riscontri ed eventuali osservazioni fino al 13 agosto 2018. L'autorità, in data 02 agosto 2018 con delibera n.421/2018/R/gas ha predisposto l'erogazione parziale pari all'80% degli importi calcolati e provvederà ad emettere apposita delibera per l'erogazione del saldo.

Robin Tax

Dal 2016 la società non è più obbligata al versamento dell'addizionale IRES (c.d. Robin Tax) dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 10 dell'11 febbraio 2015. In seguito a tale pronuncia la società ha inoltrato all'Ufficio competente presso l'Agenzia delle Entrate in data 24 dicembre 2014, l'istanza di rimborso dell'addizionale IRES versata per gli anni dal 2011 al 2014 per l'importo di euro 885.350. L'esito del primo grado di giudizio è stato favorevole per l'Agenzia delle Entrate per cui la Società ha deciso di presentare appello contro la sentenza della commissione tributaria provinciale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018

In data 28 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Unigas Distribuzione S.r.l. e di Ascopiave S.p.A. hanno approvato un'operazione di aggregazione societaria da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., immediatamente seguita dalla concentrazione in Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. delle attività operative di Unigas Distribuzione S.r.l. nel settore reti. Per un dettaglio più approfondito riguardo l'operazione si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018" della nota integrativa al bilancio al 31.12.2018.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31.12.2018 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.
La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.
La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.
Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione



Piano economico finanziario biennio 2019-2020 (piano deliberato del Consiglio di Amministrazione di Unigas distribuzione S.r.l., nella seduta del 9 novembre 2018)

Con la deliberazione 367/2014/R/gas “Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d’ambito e altre disposizioni in materia tariffaria”, l’Autorità ha definito la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019, integrando le disposizioni di cui alla deliberazione 573/2013/R/gas, relative alle gestioni comunali e sovracomunali, con le disposizioni relative alle gestioni per ambito di concessione. Nel corso dell’anno 2019 è previsto che l’Autorità deliberi le nuove disposizioni tariffarie relativamente al 5° periodo di regolazione tariffaria.

Il piano del biennio 2019-2020 prevede la continuità nella gestione dell’attuale portafoglio di concessioni di distribuzione del gas, il territorio servito è discretamente metanizzato e pertanto è prevista una crescita limitata dell’utenza.

I ricavi tariffari sono stati stimati applicando la regolazione tariffaria attualmente in vigore e ipotizzando una sua applicazione anche per il 2020.

I ricavi e i costi correnti sono stati stimati sulla base delle evidenze storiche nel periodo 2016-2018. Nel biennio 2019-2020 si è ipotizzato che la società sostenga dei costi per la partecipazione alle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas negli ambiti territoriali minimi di interesse.

E’ stata ipotizzata una distribuzione di dividendi negli anni 2019 e 2020 per un importo pari a quello deliberato nel 2017.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa riferita al biennio di gestione.

CONTO ECONOMICO	2019	2020
Ricavi	15.725	15.923
Valore della produzione	15.725	15.923
Costi operativi		
<i>Costi acquisto materie prime</i>	-1.037	-1.048
<i>Costo per servizi e oneri diversi</i>	-6.781	-6.862
<i>Costo del lavoro</i>	-2.277	-2.300
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.630	5.713
Ammortamenti imm. immateriali	-2.458	-2.078
Ammortamenti imm. materiali	-154	-154
Risultato operativo lordo (EBIT)	3.019	3.482
Proventi / (oneri) finanziari	-107	-106
Risultato ante imposte	2.912	3.377
Imposte sul reddito	-826	-957
Risultato netto (UN)	2.087	2.420

Investimenti

Come di seguito evidenziato nel periodo 2019/2020, sono previsti investimenti per circa 6,1 ML di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti sulle reti, il livello rimane comunque mediamente alto soprattutto per effetto del programma di rifacimento e potenziamento dei tratti vetusti e sottodimensionati individuati negli impianti più vecchi.

Infine l'obbligo da parte dell'Autorità di messa in servizio di nuovi contatori con funzioni di telelettura e tele gestione per i calibri G4 e G6 vincola ad un significativo investimento sulla misura per gli anni 2019-2020.

Tabella investimenti metano biennio 2018-2019

INVESTIMENTI METANO	2019	2020
Allacciamenti d'utenza	1.025	1.036
Condotte stradali	1.111	1.122
Impianti principali e secondari	194	196
Misuratori elettronici + tradizionali	819	827
Investimenti in imp. di distribuzione	3.149	3.182
(Contributi da utenti)	-123	-125
Invest_netti impianti di distribuzione	3.026	3.057

Tabella altri investimenti triennio 2018-2019

ALTRI INVESTIMENTI	2019	2020
Investimenti informatici	50	50
Investimenti in attrezzature	10	5
Investimenti in automezzi	50	30
Altri investimenti	30	20
Totale altri investimenti	140	105

Nuovi affidamenti delle concessioni per la distribuzione del gas – Gare d'Ambito

La recente Legge 116 dell' 11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, ha prorogato i termini di cui all'art. 3 comma 1 del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 novembre 2011 n. 226 (data pubblicazione bando di gara), di otto mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di sei mesi per gli ambiti del secondo e di quattro mesi per gli ambiti del terzo e quarto raggruppamento. Il tutto in aggiunta alle proroghe di cui all'art. 1 c. 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 145.

In data 24 febbraio 2016, il Senato ha approvato definitivamente il DDL n.2237 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015 n. 210. Con specifico riferimento ai termini per le gare gas, la norma prevede una proroga dei termini di 12 mesi per la pubblicazione dei bandi di gara per gli ambiti del primo raggruppamento, di 14 mesi per quelli del secondo, di 13 mesi per il terzo, quarto e quinto, di 9 mesi per il sesto e settimo e di 5 mesi per l'ottavo.

Pertanto i termini ultimi attualmente in vigore relativi all'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancata pubblicazione del bando di gara, per ciascun



ambito della Provincia di Bergamo, sono riportati nella tabella seguente.

AMBITI	Per mancata pubblicazione
BERGAMO 1 – Nord-Ovest	gen-17
BERGAMO 6 – Sud-Est	gen-17
BERGAMO 2 – Nord-Est	mar-17
BERGAMO 5 – Sud-Ovest	mar-17
BERGAMO 4 – Bergamo e dintorni a Est	apr-17
BERGAMO 3 – Dintorni ad Ovest di Bergamo	lug-17

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente quote e/o azioni di società controllanti. La Società inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, quote e/o azioni di società controllanti.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

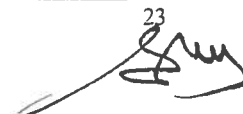
Dettaglio dipendenti (teste)	31/12/2018	31/12/2017	var.
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	25	26	-1
Operai	17	18	-1
Totale	43	45	-2

Il costo medio del personale passa da Euro 46.267 dell'esercizio 2017 ad Euro 50.410 dell'esercizio 2018.

Gestione dei rischi d'impresa

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di



massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quelli secondari, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

L'analisi avverrà attraverso un percorso che, partendo dal contesto ambientale in cui opera la Società, identifichi i rischi conseguenti e li valuti, per individuare infine le azioni di mitigazione.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi al settore di attività

La società opera nell'attività di trasporto del gas naturale in Provincia di Bergamo.

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da Unigas Distribuzione S.r.l., sono i seguenti:

- I. il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- II. il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- III. il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- IV. il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- V. i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società;
- VI. rischi legati all'esito di controversie in corso.

D) Rischio Di Mercato

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti di Unigas Distribuzione S.r.l. prevedono tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare lo Europe Interbank Offered Rate, "Euribor".

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti in coerenza con gli obiettivi di business.

II) Rischio Di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Unigas Distribuzione S.r.l. presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Blue Meta S.p.A. società del Gruppo Ascopiave. Il mancato o ritardato



pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Unigas Distribuzione S.r.l..

Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto del gas sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico e sono previste nel Codice di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

Considerata la tipologia della clientela (società di vendita in possesso di autorizzazione ministeriale) non si evidenziano situazioni di particolari rischi di credito.

Occorre rilevare che, seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito per la primaria affidabilità di questi clienti.

III) Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di leverage e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Si precisa inoltre che poiché la società opera in un mercato nazionale regolato dall'ARERA, non sussistono rischi di mercato, di prezzo e di cambio.

Comunque la politica di gestione adottata dagli amministratori, anche attraverso budget periodici finanziari, consente di monitorare il livello di rischio nel tempo e pone in condizioni l'Amministratore di mettere in atto interventi immediati per contrastarne gli effetti, qualora negativi.

IV) Rischio Operation

Unigas Distribuzione S.r.l. è soggetta a numerose leggi e regolamenti per tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. La normativa ambientale pone anche limiti alle emissioni nell'atmosfera da parte di impianti utilizzati da Unigas Distribuzione S.r.l. per lo svolgimento delle proprie attività. Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Unigas Distribuzione S.r.l. e non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o

responsabilità anche di proporzioni rilevanti.

A questo proposito Unigas Distribuzione S.r.l si è dotata di una politica di Salute Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente della Società è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla best practice internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione di un sistema di gasdotti complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di Unigas Distribuzione S.r.l, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Unigas Distribuzione S.r.l abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e l'adozione di strumenti di trasferimento dei rischi al mercato assicurativo consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta da Unigas Distribuzione S.r.l non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

V) Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società

Unigas Distribuzione S.r.l opera in un contesto normativo al momento alquanto confuso, in regime di forte concorrenza per aggiudicarsi eventualmente una concessione di gestione del servizio di distribuzione gas in un determinato territorio comunale che svolge poi in regime di esclusiva per un periodo massimo, che attualmente è anche quello standard previsto dalle gare, di dodici anni.

Sebbene la volontà del Legislatore (Ministeri competenti) e del Regolatore (ARERA) sia quella di dare al settore un contesto normativo e regolatorio stabile attraverso l'emanazione di regole aventi validità di medio/lungo periodo, con particolare riferimento alle tariffe del servizio, ai contenuti dei contratti di servizio, ai criteri di indizione della gara e di affidamento della stessa, alla



sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas.

In ogni caso il legislatore sembra orientarsi verso regole che premiano la dimensione aziendale (gare per bacini d'utenza piuttosto ampi), l'efficienza (sistemi tariffari che si baseranno sul riconoscimento di costi standard, sia in fase d'investimento che di gestione) e la qualità, sicurezza e continuità del servizio (incentivi ma anche controlli sempre più severi - ed eventualmente sanzionatori - da parte dell'ARERA).

Identificazione dei rischi

Partendo dal contesto ambientale sopra descritto, è possibile individuare i rischi distinti in:

rischi esterni, quali:

- 1) l'elevato grado di competizione nelle gare per l'acquisizione delle concessioni;
- 2) il contesto normativo e regolamentare non sempre chiaro e comunque al momento penalizzante per il settore anche per la forte esposizione a sanzioni da parte dell'ARERA;
- 3) la pericolosità intrinseca della materia distribuita (gas naturale) che può provocare incidenti;

e

rischi interni, quali:

- 1) politiche di consolidamento della presenza sul territorio che potrebbero spingere fino ad effettuare offerte antieconomiche o instaurare collusioni con gli Enti affidatari;
- 2) strategie di mantenimento di elevati margini che portino al contrario alla perdita delle concessioni fino anche alla fuoriuscita dal mercato;
- 3) incapacità nel rendere economico il modello organizzativo e gestionale in rapporto alle crescenti esigenze di contenimento dei costi;
- 4) modello organizzativo e gestionale eccessivamente votato al contenimento dei costi a scapito della sicurezza e qualità nella gestione del servizio e dell'ambiente in cui operano i dipendenti.

Valutazione dei rischi

Con riferimento ai rischi esterni di cui al paragrafo precedente:

- 1) competitività del mercato: alto, il rischio è infatti sempre più elevato con l'approssimarsi delle scadenze previste dalle norme di legge e, qualora dovessero essere definiti ampi bacini d'utenza come risulta dai primi documenti emessi, diviene sempre più difficile la competizione sia per le referenze proprie della vostra società che per l'impatto economico che ne potrebbe derivare;
- 2) contesto normativo e regolamentare: alto, il continuo proliferare di normative e la loro complessità, nonché le difficoltà interpretative che ne conseguono, espongono l'operatore ad un alto rischio di inadempienza e quindi di sanzione da parte dell'organismo di regolazione e controllo (ARERA);

- 3) pericolo di incidenti: medio/basso, sebbene il rischio incidenti da gas sia sempre in agguato, il settore non segnala una particolare incidenza degli stessi in considerazione dell'estensione degli impianti.

Con riferimento ai rischi interni di cui al paragrafo precedente:

- 1) politiche di offerte particolarmente ardite: alto, la competizione spinta e senza particolari regole, focalizzata spesso solo sull'aspetto economico, porta inevitabilmente a correre seri rischi nell'ambito delle offerte effettuate che rischiano di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari della società a fronte dello sviluppo o dello stesso mantenimento dell'attuale presenza;
- 2) politiche di offerte eccessivamente prudenziali: medio/alto, al contrario del caso precedente, politiche troppo prudenziali sotto il profilo economico porterebbero la vostra società ad essere scarsamente competitiva e quindi alla perdita graduale delle proprie posizioni, fino anche ad essere esclusa dal mercato;
- 3) modello organizzativo e gestionale antieconomico: medio, il mancato adeguamento del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze di efficienza ed economicità imposte dal mercato rischiano di porre, nel giro di un breve periodo, la vostra società fuori mercato in quanto non sarebbe in grado di mantenere comunque un risultato positivo della gestione;
- 4) modello organizzativo e gestionale rischioso per qualità e sicurezza: medio/alto, per contro, rispetto al precedente punto 3), il voler mantenere stessi livelli di marginalità in un mercato così competitivo o, addirittura, incrementarli, rischia di esporre la vostra stessa società a pericolose inefficienze sul piano qualitativo e di sicurezza del servizio ma anche degli stessi operatori.

Individuazione delle azioni di mitigazione

Al fine di rendere le informazioni maggiormente complete ed esaustive, aumentando nel contempo la loro trasparenza e qualità e reputazione aziendale, si elencano di seguito le principali azioni di mitigazione che Unigas Distribuzione S.r.l ha adottato in rapporto ai rischi esposti.

Al fine di meglio approfondire e chiarire il contesto normativo per una sempre aggiornata e corretta interpretazione delle norme, esponenti della società partecipano assiduamente a convegni, Gruppi di Lavoro e Commissioni appositamente istituite. Attraverso l'avvio delle procedure di certificazione e l'acquisizione ed implementazione di programmi specifici, la società intende dotarsi di un sistema integrato di gestione della sicurezza, cui affianca sempre più efficienti sistemi di controllo degli impianti. Per quanto riguarda le offerte le stesse vengono attentamente valutate con riferimento alle particolari situazioni territoriali ed attraverso l'utilizzo di specifici programmi che ne consentono una congrua valutazione; la società sta infine operando per dotarsi di apposito codice etico.

VI) Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda l'informativa relativa ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto espresso nel paragrafo intitolato "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio. Si specifica che le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società controllanti										
Ascoplave S.p.A.	6.022		(18.499)		52.430		66		(17.376)	
Asco Holding S.p.A.							(238)			
Totale società controllanti	6.022		(18.499)		52.430		(172)		(17.376)	
Società sottoposte al controllo delle controllanti										
AP Reti Gas S.p.A.	11.083		(562)		1.060				(29.313)	
Ascotrade S.p.A.	4.624								(14.841)	
Blue Meta S.p.A.	2.137.513		(7.845)		125.691		(8.737.693)		(248.342)	(32.030)
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	3.652								(12.420)	
Etra Energia S.r.l.	542								(1.462)	
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	4		(967)		3.004				(4)	
Ascoplave Energie S.p.A.	1.388								(6.370)	
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	3.084		(1.534)		4.572				(9.700)	
Asco Energy S.p.A.	1.716								(4.910)	
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	245									
Amgas Blu S.r.l.	827								(2.599)	
ASM Set S.r.l.	898								(2.673)	
Asco TLC S.p.A.	2.604								(7.462)	
Totale società sottoposte al controllo delle controllanti	2.168.171		(10.908)		134.347		(8.737.693)		(338.067)	(32.030)
Totale	2.174.193		(29.407)		166.777		(172)		(8.737.693)	(355.443)

Altre informazioni

Sistema di gestione Qualità

Il Sistema di Gestione Qualità di UNIGAS Distribuzione S.r.l. è certificato UNI EN ISO 9001:2015 con l'Organismo di Certificazione Cersa Srl, per il seguente campo di applicazione: "Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti e reti di distribuzione gas metano" (settori EA26 - EA28b).

Nei giorni 29-30 Ottobre 2018 l'Ente di Certificazione ha effettuato la seconda visita di sorveglianza, rinnovando la certificazione fino a Novembre 2019.

Sempre nel 2018 è stato condotto un ciclo di audit interni, finalizzato alla verifica di conformità dei processi aziendali e di quelli affidati all'esterno (esecuzione lavori), incluso l'esame documentale, che ha avuto esito positivo. Sono stati condotti in modo proficuo anche altri audit operativi (outsourcing), con la finalità di simulare le verifiche dell'Authority (ARERA) in merito a penalità e incentivi legati alla sicurezza e continuità del servizio. Il mantenimento della certificazione dimostra l'impegno della Società al miglioramento del servizio offerto, secondo una gestione orientata al presidio dei requisiti cogenti nonché al governo dei rischi.

Anticorruzione, trasparenza e Modello Organizzativo

In tema di trasparenza (d.lgs. 33/13) e prevenzione della corruzione (L. 190/12), nel corso del 2018 sono stati presidiati e assolti tutti gli adempimenti legislativi dettati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), così come previsto per le società controllate indirettamente dalla Pubblica Amministrazione quale è UNIGAS Distribuzione S.r.l..

Nello specifico è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPCT) per il periodo 2018-2020, che descrive le misure predisposte dalla Società a prevenzione dei fenomeni corruttivi in azienda e gli obblighi di trasparenza cui è soggetta.

Inoltre sono stati revisionati alcuni protocolli interni a prevenzione dei reati presupposto di cui al d.lgs. 231/01, quali la procedura approvvigionamenti, la procedura di gestione risorse umane e il Regolamento per il reclutamento del personale. E' stato inoltre aggiornato il Regolamento per l'utilizzo dei dati e dei sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'anno sono state svolte specifiche verifiche sul corpo procedurale e comportamentale in essere da parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV)/ Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

Con riguardo all'attività di diffusione del Modello ex d.lgs. 231/01 (MOGC), la Società ha intrapreso varie attività per assicurare la piena e consapevole conoscenza dei contenuti del MOGC e del Codice Etico sia all'interno che all'esterno della realtà aziendale.

Trattamento dei Dati Personali

La Società ha intrapreso nel 2018 tutte le attività necessarie per conformarsi al Regolamento Generale europeo sulla Protezione dei Dati (in inglese GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679) entrato in vigore il 25 maggio 2016 e pienamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018.

Tra gli adempimenti si annoverano la mappatura dei trattamenti effettuati internamente ed esternamente all'azienda, una valutazione sul rischio di perdita di integrità, disponibilità e riservatezza degli stessi a seguito del concretizzarsi di specifiche minacce, la mappatura delle risorse informatiche coinvolte, la predisposizione di misure tecniche ed organizzative tra cui la creazione di informative e policy, come il summenzionato Regolamento per l'utilizzo dei dati e dei sistemi informativi aziendali.

Con riferimento all'individuazione delle diverse figure responsabili, l'azienda ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 37, paragrafo 2, del Regolamento UE 2016/679, di procedere alla nomina condivisa di uno stesso Responsabile della Protezione dei dati (RPD, in inglese DPO) con Ascopiave S.p.A.. Questo sulla base delle valutazioni condotte di concerto tra le due società, in ordine alla partecipazione di Ascopiave S.p.A. al capitale sociale di UNIGAS Distribuzione S.r.l., ovvero alle affinità delle due strutture organizzative anche in termini di trattamento dei dati personali ed infine a principi di razionalizzazione della spesa.

Efficienza energetica

L'obbligo di risparmio energetico incide sul risultato finale del conto economico, infatti il costo unitario di acquisto attraverso transazioni bilaterali o direttamente dalla borsa energetica dei TEE, è superiore al contributo tariffario fissato dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Il Decreto 10 maggio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 158 del 10 luglio 2018) ha modificato ed aggiornato il D.M. 11 gennaio 2017. In particolare è previsto che a decorrere dalle sessioni successive al 1° giugno 2018, e fino alle sessioni valide per l'adempimento agli obblighi nazionali fissati per il 2020, il valore massimo di



riconoscimento a copertura dei costi è posto pari a 250 euro per ogni certificato bianco. Viene previsto inoltre che a decorrere dal 15 maggio di ogni anno, e fino alla scadenza del relativo anno d'obbligo, il GME emette, a favore e su specifica richiesta dei soggetti obbligati, certificati bianchi non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica, ad un valore pari alla differenza tra 260 euro ed il valore del contributo tariffario definitivo relativo all'anno d'obbligo, in ogni caso detto importo non può eccedere i 15 euro.

Con determinazione del 29 gennaio 2018 il Direttore della Direzione Mercati Retail e Tutela dei Consumatori di Energia dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha stabilito il numero di titoli relativi agli obblighi di risparmio in capo ai distributori di gas naturale per l'anno d'obbligo 2018. Per Unigas distribuzione la quota d'obbligo per l'anno 2018 è pari a 16.013 titoli.

Unigas è obbligata entro il 31 maggio 2019 alla consegna di 12.897 titoli (chiusura obiettivo anno 2016 pari a 3.289 e il 60% dell'obiettivo anno 2018 pari a 9.608 TEE).

Il saldo dei titoli acquistati al 31 dicembre 2018, al fine di adempiere alle consegne previste per maggio 2018, è pari a 7.690 certificati (di cui 6.695 annullati a novembre), con un prezzo medio di acquisto per titolo pari a euro 257,72; mentre per la quota ancora da acquistare risulta pari a 5.207 titoli.

Come evidenziato precedentemente nel corso del mese di novembre la Società si è avvalsa della possibilità, prevista dalla regolamentazione vigente, di consegnare anticipatamente 6.695 titoli correlati agli obblighi di maggio 2018. Il contributo sarà oggetto di conguaglio nel corso dell'esercizio 2019 una volta determinato il valore definitivo a maggio 2019. I costi sostenuti per l'acquisto dei titoli consegnati sono stati iscritti a variazione negativa del conto economico per l'acquisto degli stessi, mentre il contributo è stato valutato al valore corrente dei titoli al 31 dicembre 2018 (Euro 250 cadauno; fonte STX).

I titoli ad oggi non acquistati, sono stati iscritti in un fondo rischi dedicato considerando un costo unitario presunto pari ad € 257,91 ed il relativo contributo pari ad € 250.

Organi sociali ed informazioni societarie

Vengono di seguito riportati gli elenchi e i compensi degli Amministratori e dei Sindaci di Unigas Distribuzione S.r.l. così come deliberati dall'assemblea dei soci in data 25 Maggio 2017.

Consiglio di amministrazione

Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
Pezzotta Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2017-2019	50.000
Busa Sergio	Amministratore Delegato	2017-2019	35.000
Bigoni Alberto	Consigliere	2017-2019	21.000
Biscaro Quirino	Consigliere	2017-2019	21.000
Bosio Massimo	Consigliere	2017-2019	21.000
Totale compensi			148.000

Collegio Sindacale

Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
Salcone Raffaella	Presidente del Collegio Sindacale	2017-2019	19.000
Gandelli Claudio	Sindaco effettivo	2017-2019	13.500
Papparotto Paolo	Sindaco effettivo	2017-2019	13.500
Totale compensi			46.000

Nembro, 8 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Unigas Distribuzione Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Unigas Distribuzione Srl al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Unigas Distribuzione Srl al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unigas Distribuzione Srl al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 28 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)





informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della Unigas Distribuzione Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Unigas Distribuzione Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444139311


www.pwc.com/it

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 2.160.457,63.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella revisione del bilancio e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bergamo, 29/03/2019

Il Collegio Sindacale

Rag. Raffaella Salcone

Presidente



Rag. Claudio Gandelli

Sindaco Effettivo



Dr. Paolo Papparotto

Sindaco Effettivo



- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di Revisione Legale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si segnala che sono iscritti in bilancio, già dagli esercizi precedenti e con il consenso del Collegio Sindacale, costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che il processo di ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale è stabilito in 17 anni, con inizio a partire dall'esercizio 2003;



- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, tutto il periodo riferito all'anno chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, si è riunito 6 volte predisponendo, per tali riunioni, appositi verbali. Il Collegio Sindacale, sempre nello stesso periodo, ha partecipato a 5 riunioni del Consiglio d'Amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime dettate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Con sede legale in Nembro (BG) – Via Lombardia nr. 27

Capitale sociale Euro 3.700.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Bergamo: 03083850168

R.E.A. CCIAA BG n. 348149

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è responsabile della funzione di vigilanza. La funzione di controllo contabile è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Precisiamo che la presente relazione è stata rilasciata in data 29/03/2019 e redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c..

La relazione ripropone le conclusioni del lavoro svolto in riferimento alle funzioni del Collegio Sindacale, la cui attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e alle assemblee dei soci e, in funzione delle informazioni disponibili, può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- la società ha operato, nel 2018, in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;



Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

il bilancio d'esercizio chiude al 31 dicembre 2018 con un utile di Euro 2.160.457,63.

Si propone:

- di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 2.160.457,63, come segue:
 - o a riserve straordinarie per Euro 760.377,63;
 - o a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.400.080,00.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nembro, 8 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"

parere sarà messo a disposizione nei termini previsti dalla normativa applicabile. Il completamento dell'operazione è previsto, subordinatamente alle suddette approvazioni assembleari e al rilascio di un parere positivo sulla congruità del rapporto di cambio da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., entro il primo semestre 2019.

Si precisa che, ai sensi dell'Accordo Quadro, Ascopiave e Unigas potranno recedere dai rispettivi obblighi relativi al perfezionamento dell'operazione qualora, si verificano determinati eventi di natura straordinaria, ad oggi non prevedibili, che potrebbero avere un impatto significativo su una delle due società partecipanti alla Fusione.

La Fusione verrà attuata mediante (i) annullamento delle quote rappresentanti il 100% del capitale sociale di Unigas alla data di stipula dell'atto di Fusione e (ii) assegnazione ad Anita, in concambio della propria quota detenuta in Unigas, di azioni proprie di Ascopiave, senza pertanto necessità di procedere ad un aumento del capitale sociale di Ascopiave a servizio del concambio.

Situazione patrimoniale di riferimento per la Fusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-quater, comma secondo, del codice civile, è per entrambe le società il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018.

Il rapporto di cambio determinato dai Consigli di Amministrazione di Ascopiave e Unigas, con il supporto dei 2 rispettivi consulenti finanziari, è pari a n. 3,7788 azioni proprie Ascopiave per ogni quota di Unigas di nominali Euro 1,00.

Sulla base del predetto rapporto di cambio saranno, pertanto, oggetto di assegnazione ad Anita complessive n. 7.149.505 azioni proprie di Ascopiave, pari al 3,05% del capitale di Ascopiave post Fusione. Come meglio descritto nel progetto di Fusione, il suddetto rapporto di cambio potrà essere soggetto ad aggiustamento esclusivamente per effetto dell'eventuale pagamento, prima della data di efficacia della Fusione (i) di un dividendo ordinario da parte di Ascopiave e/o Unigas e/o (ii) del dividendo straordinario che, come comunicato al mercato in data 8 giugno 2018, l'assemblea di Ascopiave potrebbe essere chiamata a deliberare ai fini del pagamento da parte del socio di maggioranza Asco Holding S.p.A. del valore di liquidazione ai propri azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso non avendo concorso all'adozione della delibera di approvazione di alcune modifiche statutarie adottata in data 23 luglio 2018.



Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si specifica che la società non ha emesso né azioni ordinarie, in quanto si tratta di società a responsabilità limitata, né azioni di godimento. Non ha altresì emesso obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Ascopiave S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata, consolidata con il metodo del patrimonio netto, e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale. Inoltre la società Asco Holding S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave e di Unigas Distribuzione S.r.l. hanno approvato un'operazione di aggregazione societaria da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione di Unigas Distribuzione S.r.l. in Ascopiave S.p.A., immediatamente seguita dalla concentrazione in Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. delle attività operative di Unigas Distribuzione S.r.l. nel settore reti.

Mediante il Progetto di Aggregazione, Ascopiave e Unigas perseguono l'obiettivo di consolidare in capo a un unico operatore le attività da esse svolte nel settore della distribuzione del gas in alcune aree della Lombardia, migliorando ulteriormente il posizionamento sul mercato e gli standard qualitativi dei servizi erogati nei territori di riferimento.

I termini e le condizioni della Fusione sono disciplinati in un accordo quadro sottoscritto tra Ascopiave, Unigas e, limitatamente all'assunzione di alcuni impegni, Anita S.r.l., quale socio di riferimento di Unigas (l'"Accordo Quadro"). I Consigli di Amministrazione di Ascopiave e di Unigas hanno approvato il progetto di Fusione, che sarà portato all'approvazione delle rispettive convocande assemblee nonché dell'assemblea di Anita.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Venezia quale esperto ai fini della redazione del parere sulla congruità del rapporto di cambio, ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice. Tale

- ✓ alla vendita verso la Società sottoposta al controllo della controllante Blue Meta S.p.A. del servizio di vettoriamento, di prestazioni accessorie riaddebitate all'utente (apertura, chiusura contatore, delibera 40) e del servizio di letture. Tali prestazioni sono effettuate al "valore normale" rispettivamente per i Smc standard, il numero di prestazione eseguite e il numero di letture eseguite;
- ✓ alla fornitura di servizi verso le società del gruppo Ascopiave che sono regolati da appositi contratti di servizio per le seguenti tipologie:
 - Servizi amministrativi

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra la società e le società del Gruppo Ascopiave e le società controllate e sottoposte al controllo della controllante sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalla società e dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con le società del Gruppo Ascopiave, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Compensi degli Amministratori e Sindaci del Collegio Sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	31/12/2018	31/12/2017
Compensi agli amministratori	148.000	148.000
Compensi collegio dei sindaci	47.300	48.082
Totale compensi	195.300	196.082

Si specifica che non sono state concesse anticipazioni o crediti ad Amministratori o Sindaci della società, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Compensi alla Società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi corrisposti alla Società di Revisione durante l'esercizio 2018.

Società	attività	importo
Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Revisione legale	20.147

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha strumenti finanziari derivati.



Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Rapporti con parti correlate e collegate

Azioni proprie o azioni della controllante e loro movimentazione

La Società attualmente non detiene in portafoglio, né ha detenuto, alcuna azione propria così come non detiene, né ha detenuto, alcuna partecipazione in società controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con i soci e con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti con la società controllante Ascopiave S.p.A. e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti appartenenti al Gruppo Ascopiave sono di natura commerciale per la fornitura di beni e servizi commerciali, amministrativi e finanziari, attività tutte svolte a normali condizioni di mercato.

La tabella allegata riepiloga in migliaia di Euro le singole posizioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico verso Controllanti e Imprese sottoposte al controllo delle controllanti del Gruppo.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Ascopiave S.p.A.	6.022		(18.499)		52.430		86		(17.376)	
Asco Holding S.p.A.							(238)			
Totale società controllanti	6.022		(18.499)		52.430		(172)		(17.376)	
<i>Società sottoposte al controllo delle controllanti</i>										
AP Reti Gas S.p.A.	11.083		(562)		1.080				(29.313)	
Ascotrade S.p.A.	4.624								(14.841)	
Blue Meta S.p.A.	2.137.513		(7.846)		125.691		(8.737.693)		(246.342)	(32.030)
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	3.652								(12.420)	
Etra Energia S.r.l.	4								(1.462)	
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	4		(967)		3.004				(4)	
Ascopiave Energie S.p.A.	1.388								(6.370)	
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	3.084		(1.534)		4.572				(9.700)	
Asco Energy S.p.A.	1.718								(4.910)	
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	245									
Amgas Blu S.r.l.	827								(2.569)	
ASM Set S.r.l.	888								(2.673)	
Asco TLC S.p.A.	2.604								(7.462)	
Totale società sottoposte al controllo delle controllanti	2.168.171		(10.908)		134.347		(8.737.693)		(336.087)	(32.030)
Totale	2.174.193		(29.407)		186.777		(172)	(8.737.693)	(355.443)	(32.030)

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- ✓ all'acquisto rispettivamente di smc di gas verso la Società sottoposta al controllo della controllante Blue Meta S.p.A.;
- ✓ All'acquisto di servizi verso le società del gruppo Ascopiave che sono regolati da appositi contratti di servizio per le seguenti tipologie:
 - Servizi amministrativi
 - Servizi di gestione del credito
 - Servizio di emissione, stampa ed invio fatture
 - Servizio di archiviazione ottica
 - Servizio di contabilità e di gestione degli adempimenti normativi
 - Servizio di amministrazione e finanza

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi:

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e agli effetti dell'articolo 2427, punto 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultati dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La voce in oggetto è costituita da garanzie prestate da terzi. La ripartizione è la seguente:

Ente garante	beneficiario	importo garantito
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Gazzaniga	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Alzano Lombardo	8.500,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Nembro	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Clusone	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Carvico	30.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pognano	3.500,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ardesio	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Spirano	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Solza	30.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Solza	7.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pontirolo Nuovo	100.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Misano	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gorlago	50.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Piario	2.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Suisio	7.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gandino	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Cazzano S.Andrea	3.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte S.Pietro	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Hidrogest S.p.A.	5.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pagazzano	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Valbrembo	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Treviglio	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte Nossa	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pontida	2.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Parre	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Premolo	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Albino	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Villa d'Adda	10.000,00
Totale		364.500,00

Impegni

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Utile ante imposte	2.916.030	2.963.636
Imposte dell'esercizio	(755.572)	(763.713)
Incidenza sul risultato ante imposte	25,9%	25,8%

L'incidenza delle imposte sul risultato dell'esercizio passa dal 25,8% dell'esercizio precedente al 25,9 % dell'esercizio 2018 con un incremento di 0,1 punti percentuali.

Gli schemi di riferimento, rispettivamente per Ires e Irap possono essere così sintetizzati:

IRES	31/12/2017			31/12/2018		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Utile prima delle imposte	24,00%	2.963.636	711.273	24,00%	2.916.030	699.847
Variazioni in aumento:						
-Costi ed oneri indeducibili ed altre variazioni	5,51%	680.481	163.315	5,53%	684.031	164.167
-Accantonamenti indeducibili	0,16%	19.228	4.615	0,99%	120.202	28.848
-Costi ed oneri deducibilità differita	0,06%	6.948	1.668	0,01%	761	183
Variazioni in diminuzione:						
-Ricavi e proventi non tassabili e altre variazioni	-1,03%	- 126.781	- 30.427	0,00%	0	-
-Ammortamenti anticipati	-0,47%	- 58.522	- 14.045	-0,01%	- 964	- 231
-Quota costi ed oneri deducibilità differita	-1,31%	(161.650)	(38.796)	-1,20%	(145.241)	(34.858)
- ACE	-	- 322.476	- 77.394	-	- 314.319	(75.437)
Imponibile IRES		3.000.864	720.207		3.260.500	782.520
Aliquota effettiva	24,30%			26,84%		

IRAP	31/12/2017			31/12/2018		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		3.096.632	130.059		2.948.138	123.822
Costo del personale		2.082.015	87.445		2.167.634	91.041
Accantonamento per rischi e oneri e altri		19.228	808		120.202	5.048
Imponibile teorico IRAP	4,20%	5.197.875	218.311	4,20%	5.235.974	219.911
Variazioni in aumento:						
-Costi indeducibili ai fini IRAP	0,10%	123.674	5.194	0,11%	134.879	5.665
Variazioni in diminuzione:						
-Altri costi deducibili ai fini IRAP	-1,85%	(2.290.301)	(96.193)	-1,81%	(2.256.417)	(94.770)
Imponibile IRAP		3.031.247	127.312		3.114.436	130.806
Aliquota effettiva	4,11%			4,44%		



	31.12.2017	31.12.2018
Proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- da imprese sottoposte al controllo delle cont		
Altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- verso terzi	4.049	6.236
Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllanti		
- verso controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle contr		
- verso altri	(137.045)	(38.344)
utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(132.996)	(32.108)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti,	755.572	763.713	(8.140)

Le imposte sul reddito sono state determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolar modo risultano così composte:

	31.12.2017	31.12.2018
IRES	720.208	782.520
Oneri di adesione al consolidato fiscale		
- IRAP	127.312	130.806
-Imposte sul reddito differite (anticipate) nette	(83.807)	(157.754)
Totale Imposte sul reddito correnti	763.713	755.572

Gli “**Oneri diversi di gestione**” ammontano ad Euro 4.637.448 e si dettagliano come segue:

	31.12.2017	31.12.2018
Titoli di efficienza energetica	7.953.474	4.371.849
Contributi associativi e ARERA	68.648	59.887
Minusvalenze caratteristiche		150.126
Sopravv.passive e insussistenze attive caratt.	8.392	14.658
Altre imposte e tasse	14.389	16.046
Vidimazione libri obbligatori	516	516
Bollo automezzi	2.323	2.528
Tassa revisione automezzi	67	120
Spese di istruttoria concessione		5.900
Abbonamenti ed acquisti giornali e riviste	10.549	1.404
Oneri e spese diversi	3.572	14.396
Multe e sanzioni indetraibili	949	18
oneri diversi di gestione	8.062.878	4.637.448

La differenza maggiore rispetto all’esercizio 2017 è data dalla contabilizzazione dei “Titoli di efficienza energetica” acquistati nell’esercizio 2018, che trovano contrapposizione nella voce “Altri ricavi”, e che rappresentano la valorizzazione degli incentivi ricevuti dalla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

La voce “**Contributi associativi e A.R.E.R.A**”, pari ad Euro 59.887, risulta valorizzata esclusivamente dai contributi corrisposti all’Autorità di regolazione per Energia Reti Ambiente per l’assicurazione utenti finali.

La voce “**Minusvalenze caratteristiche**”, pari ad Euro 150.126, è spiegata principalmente dalla dismissione di misuratori a fronte della sostituzione degli stessi con misuratori elettronici.

La voce “**Sopravvenienze passive e insussistenze attive**” pari ad Euro 14.658, è relativa prevalentemente a costi di competenza degli anni precedenti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	(32.108)	(132.996)	100.888

Gli “**Oneri e Proventi finanziari**”, pari ad Euro 32.108, sono principalmente relativi ad oneri e proventi maturati nel corso dell’esercizio sui conti correnti, depositi bancari e sui mutui e finanziamenti in essere.

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

La situazione del personale dipendente medio a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Dettaglio dipendenti	31/12/2018	31/12/2017	var.
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	26	26	0
Operai	17	18	-1
Totale	44	45	-1

Gli "Ammortamenti e svalutazioni", pari ad Euro 2.494.768, si analizzano come segue:

	31.12.2017	31.12.2018
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	802.807	672.979
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.632.445	1.821.788
ammortamenti e svalutazioni	2.435.253	2.494.768

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono relativi agli investimenti già illustrati alla corrispondente voce dello stato patrimoniale, il decremento è prevalentemente spiegato dalla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e degli altri beni.

Le "Variazioni delle rimanenze di materie prime" per Euro 57.063 riflettono principalmente la variazione delle giacenze dei materiali per la manutenzione e costruzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Gli "Accantonamenti rischi" ammontano a euro 120.202 e riguardano esclusivamente gli obblighi di efficienza energetica posti in capo alla società come meglio specificato nel paragrafo "Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)" a cui si rimanda.

	31.12.2017	31.12.2018
accantonamenti per rischi	19.228	120.202



La voce “**Compensi ad Amministratori ed al Collegio Sindacale**”, pari ad Euro 195.300 è relativa a compensi corrisposti agli Amministratori per Euro 148.000, ed a compensi corrisposti al Collegio Sindacale per Euro 47.300.

La voce “**Assicurazioni**”, pari ad Euro 101.829, è composta per Euro 6.357 da assicurazione degli amministratori, per Euro 2.920 da assicurazione del personale, per Euro 8.667 da assicurazioni degli automezzi, per Euro 83.885 per rischi di terzi, incendio e per il residuo da rischi sugli impianti, infortuni, garanzie ed altri rischi.

La voce “**Altre spese di gestione**”, pari ad Euro 114.654, è principalmente relativa al costo per servizi di pulizia edifici ed aree pertinenti per Euro 22.914, spese su conti correnti bancari per Euro 9.835, oneri contributivi su compensi di professionisti per Euro 16.818, servizio call center per Euro 33.380 ed analisi, prove e collaudi per Euro 14.075.

I “**Costi per godimento beni terzi**”, pari ad Euro 3.401.519, sono relativi a:

	31.12.2017	31.12.2018
Affitti e spese condominiali	62.602	62.482
Noleggio di mezzi	3.089	2.855
Diritti e licenze	49.152	101.508
Canoni concessionali	3.146.261	33.063
Canoni concessori		3.136.188
Noleggio auto a lungo termine	53.588	65.423
Costi per godimento di beni di terzi	3.314.691	3.401.519

La voce “**Affitti e spese condominiali**”, pari ad Euro 62.482, è riferita principalmente alla locazione del magazzino di Nembro e della sede di Brignano.

La voce “**Diritti e licenze**”, pari ad Euro 101.508, è principalmente relativa a canoni di licenze software del gestionale per l’ufficio metering.

La voce “**Noleggio auto a lungo termine**”, pari ad Euro 65.423 è principalmente relativa a noleggio di autovetture e automezzi.

La voce “**Canoni concessionali**”, pari ad Euro 3.136.188, rappresenta una percentuale pari al 92% dei costi il godimento dei beni di terzi. La voce risulta composta dai canoni corrisposti ai Comuni od a terze entità giuridiche in ragione degli allacciamenti o della rete presente nel territorio in cui la società svolge il servizio di distribuzione del gas naturale.

I “**Costi per il personale**” ammontano ad Euro 2.167.634 e sono relativi a:

	31.12.2017	31.12.2018
Salari e stipendi	1.507.917	1.549.676
Oneri sociali	458.052	496.278
Trattamento di fine rapporto	116.045	121.680
Costi del personale	2.082.015	2.167.634



I “Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci” sono pari a Euro 2.833.037 come indicato nella tabella sotto riportata.

	31.12.2017	31.12.2018
Acquisti di materiali	1.005.976	1.136.166
Altri costi	58.812	87.963
Costi per appalti	1.417.463	1.608.907
Totale	2.482.251	2.833.037

I costi della tabella sopra riportata rappresentano costi sostenuti dalla società in ragione dell’attività di realizzazione della rete di distribuzione e manutenzione della stessa.

I “Costi per servizi” sono pari ad Euro 1.630.740 nell’esercizio 2018, rispetto ad Euro 1.618.121 dell’esercizio precedente.

Gli stessi risultano valorizzati come riportato nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2018
Costi di lettura contatori	174.464	185.106
Spese postali e telegrafiche	1.007	1.214
Manutenzioni e riparazioni	491.012	434.980
Servizi di consulenza	208.742	197.330
Servizi commerciali e pubblicità	9.263	8.189
Utenze varie	256.071	303.727
Compensi ad amministratori e sindaci	196.082	195.300
Assicurazioni	85.028	101.829
Spese per il personale	86.948	88.410
Altre spese di gestione	109.503	114.654
Costi per servizi	1.618.121	1.630.740

I “Costi per letture contatori”, pari ad Euro 185.106, rilevano un incremento per Euro 10.642 rispetto all’esercizio precedente in ragione del maggior numero di letture eseguite a favore delle società di vendita.

I “Costi di manutenzione”, pari ad Euro 434.980, sono principalmente relativi a costi sostenuti per il servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 160.128, a canoni di manutenzioni del software per Euro 222.890 e a manutenzioni degli automezzi per Euro 51.963.

La voce “Servizi di consulenza”, pari ad Euro 197.330 risulta principalmente costituita da consulenze amministrative e legali per Euro 118.626 e Euro 76.766 da costi sostenuti da altre società del Gruppo Ascopiave per servizi amministrativi regolati da contratti di service.

I costi sostenuti per le “Utenze varie”, pari ad Euro 303.727, Euro 256.071 nell’esercizio precedente, sono principalmente relativi ad acquisti di gas per Euro 45.388 ed energia elettrica per Euro 90.382, spese sostenute per il funzionamento delle cabine di distribuzione, e telefonia per Euro 167.474.



La tabella seguente riporta il dettaglio relativo ai “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” secondo categorie di attività:

	31.12.2017	31.12.2018
Ricavi da vettoriamento	11.686.283	11.733.663
Ricavi servizio distribuzione	8.325	115
Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti	418.400	476.225
Totale	12.113.008	12.210.004

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente realizzati in territorio italiano.

I “**Ricavi da vettoriamento**”, pari ad Euro 11.733.663 nell’esercizio 2018, Euro 11.686.283 nell’esercizio 2017, sono relativi alla distribuzione di 148,43 milioni di metri cubi, (150,5 milioni nell’esercizio precedente) mentre gli utenti attivi medi dell’esercizio 2018 sono pari a n. 94.671 (n. 94.640 nell’esercizio precedente).

Si segnala che tra i ricavi conseguiti per il trasporto del gas su rete di distribuzione sono iscritti ricavi nei confronti della società Bluemeta S.p.A. la quale risulta controllata da Ascopiave S.p.A., capogruppo del gruppo Ascopiave.

La voce “**Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti**”, al termine dell’esercizio pari ad Euro 476.225 (Euro 418.400 nell’esercizio precedente), comprende ricavi conseguiti dai clienti per i servizi resi al misuratore.

I contributi per allacci risultano invece iscritti per Euro 557.190 tra le passività non correnti e vengono rilasciate a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati.

Gli “**Incrementi di immobilizzazioni**”, pari ad Euro 3.216.879, Euro 3.093.139 nell’esercizio precedente, risultano principalmente relativi alla realizzazione della rete di distribuzione, alla realizzazione degli allacciamenti alla stessa, ed alla posa di misuratori.

La voce “**Altri ricavi e proventi**”, al termine dell’esercizio 2018 pari ad Euro 4.749.540, rileva un decremento rispetto all’esercizio 2017 per Euro 3.069.858.

La voce è principalmente composta da:

- Ricavi per il riconoscimento degli obiettivi energetici (TEE) per Euro 4.273.084 che trovano corrispondenza con i relativi costi di acquisto tra gli oneri diversi di gestione;
- ricavi per incentivi da parte dell’ARERA per gli obiettivi di sicurezza e la qualità raggiunti per Euro 268.886;
- ricavi per servizi amministrativi forniti alle società del gruppo Ascopiave per Euro 116.540 regolati dai contratti di service.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	17.228.285	19.928.912	(2.700.628)

della competenza temporale.

	31.12.2017		31.12.2018	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei	19.346		32.694	
risconti	73.125	557.190	20.584	746.324
RATEI E RISCONTI	92.472	557.190	53.278	746.324

La voce “**Ratei passivi**” annuali, pari ad Euro 32.694, è principalmente relativa ad interessi passivi su mutui e finanziamenti di competenza dell’esercizio 2018.

La voce “**Risconti passivi**” pluriennali, pari ad Euro 746.324, è relativa a contributi ricevuti negli esercizi 2014-2018 per la costruzione di rete di distribuzione del gas.

Dal 2014 i contributi ricevuti per l’allacciamento alla rete di distribuzione del gas vengono rilasciati a conto economico in base alla vita utile dei corrispondenti beni iscritti nell’attivo immobilizzato alla voce “Impianti e macchinari” ovvero in anni quaranta.

	31.12.2018			31.12.2017		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
- altro	32.694		32.694	19.346		19.346
Risconti:						
- per allacci	20.584	746.324	766.908	15.207	557.190	572.397
- altro				57.920		57.920
Totale	53.278	746.324	799.602	92.472	557.190	649.662

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	20.176.423	23.025.545	(2.849.122)

Il valore della produzione si analizza come segue:

	31.12.2017	31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.113.008	12.210.004
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.093.139	3.216.879
Altri ricavi e proventi	7.819.398	4.749.540
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.025.545	20.176.423

Il valore della produzione, pari ad Euro 20.176.423 (Euro 23.025.545 nell’esercizio 2017), conseguito esclusivamente in Italia, deriva principalmente da ricavi per il servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione e dal riconoscimento degli obiettivi energetici (TEE).

10.908 (Euro 9.409 al 31 dicembre 2017), sono relativi debiti iscritti nei confronti di altre società facenti del Gruppo Ascopiave e rappresentano rapporti di natura commerciale per la fornitura di beni e servizi. Tali attività tutte svolte a normali condizioni di mercato.

Per una migliore comprensione si rimanda al paragrafo “Rapporti con parti correlate” di questa nota integrativa.

	31.12.2017	31.12.2018
Società sottoposte al controllo delle controllanti	Importo	Importo
AP Reti Gas S.p.A.	303	562
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	1.081	1.534
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.		967
Blue Meta S.p.A.	7.927	7.845
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.r.l.	98	
Totale	9.409	10.908

La voce “**Debiti tributari**” pari ad Euro 136.933, è principalmente relativa a debiti per ritenute fiscali e per le imposte dell’esercizio.

I “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” ammontano ad Euro 140.562 e sono relativi principalmente al personale dipendente.

	31.12.2017			31.12.2018		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Altri debiti:						
Verso soci	5.041		5.041	5.041		5.041
Verso amministratori e sindaci	2.444		2.444	24.736		24.736
Verso dipendenti	413.710		413.710	379.898		379.898
Verso C.S.E.A.	1.501.006		1.501.006	1.743.246		1.743.246
Verso altri	184.769	121.944	306.713	184.625	97.944	282.569
Altri debiti	2.106.969	121.944	2.228.914	2.337.546	97.944	2.435.490

Gli “**Altri debiti**”, complessivamente pari ad Euro 2.435.490, sono principalmente relativi a debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 1.743.246, a debiti verso dipendenti per Euro 379.898, a debiti per precedenti operazioni straordinarie (acquisto azioni Bluemeta) per Euro 162.472 verso Generale Servizi S.r.l. e Euro 20.164 verso C.A.R.T. Partecipazioni S.r.l.

I debiti per depositi cauzionali verso utenti, pari ad Euro 97.944, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

E) RATEI E RISCONTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI	799.602	649.662	149.940

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio



questa nota.

D) DEBITI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
D) DEBITI	9.738.637	14.401.181	(4.662.544)

L'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	31.12.2017			31.12.2018		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Debiti:						
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	7.855.923	1.500.000	9.355.923	3.750.000	750.000	4.500.000
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	2.636.930		2.636.930	2.496.245		2.496.245
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso controllanti	16.075		16.075	18.499		18.499
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.409		9.409	10.908		10.908
Debiti tributari	72.558		72.558	136.933		136.933
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sul lavoro	81.372		81.372	140.562		140.562
Altri debiti	2.106.969	121.944	2.228.914	2.337.546	97.944	2.435.490
Totale debiti	12.779.237	1.621.944	14.401.181	8.890.693	847.944	9.738.637

I “**Debiti verso banche**”, pari ad Euro 4.500.000, sono relativi a mutui passivi per Euro 1.500.000, ad un'anticipazione da parte del Banco di Brescia per Euro 1.000.000 e ad un'anticipazione da parte di Credem per Euro 2.000.000.

Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio dei mutui in base alle scadenze:

Ente erogante	importo residuo	rate scadenti entro 12 mesi	rate scadenti nel 2 anno	rate scadenti nel 3 anno	rate scadenti nel 4 anno	rate scadenti nel 5 anno	rate scadenti successiva
Banco Popolare	1.500.000	750.000	750.000				
Totale	1.500.000	750.000	750.000	0	0	0	0

I “**Debiti verso fornitori**” pari ad Euro 2.496.245, sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere, e sono principalmente relativi ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e manutenzione della stessa.

Tale importo risulta valorizzato da fatture già ricevute per Euro 551.852 e da fatture da ricevere per Euro 1.944.392, principalmente relative a canoni concessionali dei Comuni per Euro 1.479.688. Tutti i debiti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

I “**Debiti verso controllanti**”, pari a Euro 18.499, sono iscritti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per le prestazioni commerciali di fornitura di beni e servizi e sono relativi a fatture ricevute per Euro 9.075 e a fatture da ricevere per Euro 9.434.

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a Euro

Nella tabella seguente vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi negli esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.700.000					
RISERVE DI CAPITALE:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.632.479	A,B,C	23.632.479	23.632.479		
Riserve di Rivalutazione	34.739	A,B,C	34.739	34.739		
Riserva da trasformazione art.115	5.500.000	A,B,C	5.500.000	5.500.000		
Riserva contributi regionali ex art.55	76.013	B	76.013			
RISERVE DI UTILE:						
Riserva legale	740.000	B				
Riserva Statutaria	2.200	B				
Riserva Straordinaria	6.487.214	A,B,C				
Riserva per arrotondamenti Euro						
Utile/perdita di esercizio	2.160.458	A,B,C				
Totale	42.333.103					
Costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art 2426, n 5	0					
Quota non disponibile	818.213					
Residua quota disponibile	41.514.890					

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	221.688	102.845	118.843

I fondi per rischi e oneri, per un importo complessivo di Euro 221.688, sono principalmente composti dal Fondo Gas per Euro 76.499, fondo obbligatorio di previdenza integrativa per il personale dipendente delle aziende private del gas con lo scopo di integrare a favore degli iscritti e dei loro superstiti la pensione liquidata dall'assicurazione generale obbligatoria, e per Euro 145.189 dal fondo rischi relativo all'acquisto dei titoli di efficienza energetica. Alla data di chiusura dell'esercizio le somme stanziare a copertura del rischio di fluttuazione dei titoli di efficienza oggetto di futura consegna è coerente con la totalità degli obblighi associati alla Società.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	763.898	671.365	92.533

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto	671.365	121.680	29.147	763.898

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio. Per la spiegazione delle dinamiche di movimentazione del personale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Numero dei dipendenti" di



La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto sono riportate nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile di Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2016	3.700.000	740.000	34.004.973	0	2.727.879	41.172.852
Destinazione risultato esercizio precedente				2.727.879	(2.727.879)	(0)
Destinazione dell'utile			927.829	(927.829)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.800.050)		(1.800.050)
Distribuzione riserve						(0)
Arrotondamento						(0)
Risultato dell'esercizio 2017					2.199.923	2.199.923
Saldi al 31.12.2017	3.700.000	740.000	34.932.802	0	2.199.923	41.572.725
Destinazione risultato esercizio precedente				2.199.923	(2.199.923)	(0)
Destinazione dell'utile			799.843	(799.843)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.400.080)		(1.400.080)
Distribuzione riserve						(0)
Arrotondamento						(0)
Risultato dell'esercizio 2018					2.160.458	2.160.458
Saldi al 31.12.2018	3.700.000	740.000	35.732.645	0	2.160.458	42.333.103

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 13 Aprile 2018 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2018 che presentava un utile pari ad Euro 2.199.923 che è stato destinato a riserve straordinarie per Euro 799.843 e a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.400.080.

La voce delle Altre riserve a fine esercizio risulta così composta:

- Euro 5.500.000 Riserva da trasformazione art.115;
- Euro 76.013 Riserva contributi Regionali ex art. 55;
- Euro 6.487.214 Riserva Straordinaria;
- Euro 2.200 Riserva Statutaria.

L'utile conseguito nell'esercizio 2018 risulta pari ad Euro 2.160.458.



D) RATEI E RISCONTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI	51.057	89.121	(38.063)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli che li compongono:

	31.12.2017		31.12.2018	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei				
risconti	89.121		9.651	41.406
RATEI E RISCONTI	89.121		9.651	41.406

Non sono presenti ratei e risconti attivi con durata superiore ai cinque esercizi.

	31.12.2017			31.12.2018		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
Risconti:						
- per Tee	86.162		86.162			-
- per contatori				5.069	41.406	46.475
- altro	2.959		2.959	4.582		4.582
Totale	89.121		89.121	9.651	41.406	51.057

PASSIVITÀ**A) PATRIMONIO NETTO**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	42.333.103	41.572.726	760.378



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018

Premessa

Signori Soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l presenta al 31 dicembre 2018 un risultato positivo pari ad Euro 2.160.458 (Euro 2.199.923 al 31 dicembre 2017).

Attività svolte

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 comuni, nella provincia di Bergamo.
Nel 2018 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati pari ad Euro 3.212.118 (Euro 3.043.024 nell'esercizio 2017).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2018 Anita S.r.l. detiene il 51,14% del capitale di Unigas Distribuzione S.r.l. mentre Ascopiave S.p.A. ne detiene il 48,86%. La società è soggetta al controllo congiunto dei due soci.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che

sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da



un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura.

L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce in particolare alla trasformazione della ex azienda speciale di Treviglio in società per azioni, giusta relazione asseverata di stima ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 del C.C. L'iscrizione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6, con il consenso del collegio sindacale ed in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione della Treviglio Gas Spa in sede di revisione della stima ai sensi dell'art. 115, comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 2343 comma 1 del codice civile.

Il processo di ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stata stimata in sede di rilevazione iniziale in anni 17, con inizio a partire dall'esercizio 2003. La scelta di operare l'ammortamento in 17 anni nasce dalle ipotesi poste a base del processo valutativo che prevedono un orizzonte temporale di capitalizzazione della redditività aziendale pari a 17 anni. Tale scelta operativa è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale e non ha subito modifiche negli esercizi successivi.

Per le nuove concessioni l'importo relativo all'indennizzo previsto nel bando di gara per le porzioni di reti ed impianti da riconoscere al gestore uscente viene inserito nelle altre immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato sulla base di quanto previsto nel piano industriale utilizzato per il bando.

Per quanto concerne gli interventi di sviluppo previsti nel piano industriale (nuove reti e impianti) si considerano immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzate sulla base della vita utile prevista dall'autorità, salvo diverse disposizioni inserite nel contratto di servizio stipulato con il Comune.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Licenze Software	5 anni	20,0%
Avviamento	17 anni	5,88%
Manutenzioni pluriennali beni terzi	5 anni	20%
Oneri Pluriennali Concessione Albino e Caravaggio	20 anni	5,0%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

Relativamente ai beni gratuitamente devolvibili e relativi al Comune di Gandino, vengono ammortizzati secondo le quote disposte dall'art. 69 del T.U.I.R. sulla durata residua della convenzione con il Comune di Gandino (5%).

I cespiti acquisiti dall'assegnazione della gara per il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alle aliquote utilizzate dalla società per i beni della stessa categoria, mentre i nuovi beni acquisiti successivamente alla gara con il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alla durata della concessione pari a 12 anni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%
Impianti	5 anni	20,0%
Condutture Usi Civili Gas	40 anni	2,5%
Beni Gratuitamente Devolvibili Gas	19 anni	5,26%
Stazioni di Decompressione e Compressione	20 anni	5,0%
Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.	40 anni	2,5%
Misuratori	15 anni	6,66%
Impianti di Protezione Catodica	20 anni	5,0%
Attrezzature	10 anni	10,0%
Attrezzatura Varia e Minuta	10 anni	10,0%
Mobili e Arredi e Macchine Ordin. Ufficio	8,3 anni	12,0%
Macchine da ufficio Elettroniche	20 anni	20,0%
Autovetture	4 anni	25,0%



Autovetture (Benefit)	4 anni	25,0%
Automezzi	5 anni	20,0%
Telefoni Cellulari	5 anni	20,0%

Nell'esercizio 2015 è stata modificata la vita utile dei misuratori del gas naturale che passa da 20 a 15 anni in ragione dell'evoluzione regolamentare prevista dall'AEEGSI e dell'effettiva attivazione dei piani massivi di sostituzione del parco contatori attualmente installato.

Gestione delle commesse di investimento

Il processo di formazione dei cespiti viene gestito contabilmente, su supporto SAP, attraverso la formazione di commesse di investimento.

La composizione delle commesse varia a seconda della tipologia di cespiti cui fanno riferimento. Contribuiscono alla formazione delle commesse le seguenti componenti:

- ore lavorate da personale interno;
- lavori eseguiti da imprese appaltatrici;
- materiali.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.



Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

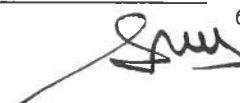
Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I



ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

Le quote/certificati eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus") sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante e sono valutate al minor valore tra il costo sostenuto e il valore di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati acquisiti dalla società alla data di bilancio ("deficit"), per i certificati acquistati antecedentemente alla data del bilancio viene stanziato il relativo debito, mentre per le quote non ancora acquistate, viene stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra le ulteriori obbligazioni residue e il relativo ricavo. La determinazione è effettuata sulla base di eventuali contratti d'acquisto già sottoscritti e, in via residuale, delle quotazioni di mercato e il valore del contributo riconosciuto per l'esercizio. Si segnala che l'Autorità fissa a carico degli operatori degli obiettivi annuali il cui adempimento può essere realizzato nei successivi tre esercizi. Gli operatori hanno quindi facoltà di adempiere all'intero obiettivo annualmente determinato rispettivamente nella percentuale del 60%, entro il 31 maggio dell'esercizio successivo, ed il 40% nei successivi due esercizi. Qualora il mercato di riferimento dei titoli sviluppi delle significative oscillazioni di prezzo l'operatore avrà facoltà di consegnare i titoli in ragione delle percentuali già riportate a seconda che la sua posizione sia corta o lunga rispetto all'obiettivo. Pertanto la valorizzazione del rischio economico in capo alla Società in ragione della posizione corta assunta rispetto al mercato debba essere svolta in considerazione agli adempimenti obbligatori previsti dall'Autorità e non in funzione alle tempistiche definite dalla stessa Autorità.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.



Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi pubblici sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contributi privati

Si segnala che i contributi privati ricevuti fino al 31 dicembre 2013 per la realizzazione di tratte dirette di distribuzione e delle derivazioni d'utenza sono stati iscritti integralmente a conto economico nel momento in cui risultavano sostenuti i costi per la realizzazione dello stesso e l'opera messa in funzione. I contributi ricevuti per la realizzazione di queste opere che non risultavano correlati ai costi sostenuti per la realizzazione della stessa erano sospesi nel passivo e imputati a conto economico nel momento in cui le condizioni risultavano realizzate. I contributi privati ricevuti per la realizzazione della rete e delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corresponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'infrastruttura, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. I attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali*

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.743.295	5.424.730	(681.436)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Euro)	31.12.2017			Incremento	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	31.12.2018		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto					Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) costi di impianto e ampliamento	17.852	(17.852)	(0)					17.852	(17.852)	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	784.839	(880.271)	104.588			40.107		784.839	(720.378)	84.461
4) concessione licenze e marchi										
5) avviamento	2.083.802	(1.389.068)	694.534			347.287		2.083.802	(1.736.335)	347.287
6) immobilizzazioni in corso e acconti										
7) altre	5.940.662	(1.315.033)	4.625.629		16.395	285.805	7.939	5.924.267	(1.582.700)	4.331.567
Totale immobilizzazioni immateriali	8.826.956	(3.402.226)	5.424.730	0	16.395	672.979	7.939	8.810.651	(4.067.266)	4.743.295

La voce "Diritti di brevetto" è relativa principalmente al software dedicato al reparto metering, la quota di ammortamento è pari ad Euro 40.107.

La voce "Avviamento" è relativa alla trasformazione dell'ex azienda speciale di Treviglio, la quota di ammortamento è pari ad Euro 347.267.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'ottenimento delle concessioni del gas. Le dismissioni sono relative ai contatori tradizionali sostituiti con quelli elettronici. La quota di ammortamento è pari ad Euro 285.605.

II. *Immobilizzazioni materiali*

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.557.084	39.290.801	1.266.283

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

(Euro)	31.12.2017			Incremento	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	31.12.2018		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto					Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) terreni e fabbricati	2.289.888	(520.738)	1.769.150	56.696		54.264		2.346.584	(575.002)	1.771.582
2) impianti e macchinario	49.263.883	(12.437.919)	36.825.964	3.381.682	305.738	1.670.366	119.654	52.339.829	(13.988.631)	38.351.197
3) attrezzature industriali e commerciali	338.440	(300.802)	35.538	(0)		9.732		338.440	(310.634)	25.806
4) altri beni	1.272.728	(972.345)	300.383	59.336		87.426		1.332.064	(1.059.770)	272.294
5) immobilizzazioni in corso e acconti	359.767		359.767	(221.499)	2.062		0	136.205		136.205
Totale immobilizzazioni materiali	53.522.705	(14.231.903)	39.290.801	3.276.216	307.798	1.821.788	119.654	56.491.122	(15.934.038)	40.557.084

La voce "Terreni e fabbricati", pari ad Euro 1.771.582 al 31 dicembre 2018,

registra un incremento pari ad Euro 56.696 nel corso dell'anno. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 54.264.

Il valore della voce “**Impianti e macchinari**” al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 38.351.197 e registra un incremento di Euro 3.381.682 relativo principalmente a costi sostenuti per la realizzazione di allacciamenti alla rete di distribuzione, alla realizzazione della stessa, ed alla realizzazione di impianti di distribuzione del gas naturale. Le dismissioni sono relative principalmente ai contatori tradizionali sostituiti con quelli elettronici. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.670.366.

La voce “**Attrezzature industriali e commerciali**”, pari ad Euro 25.806, consiste in strumenti utilizzati per il servizio di manutenzione dell'attività di distribuzione quali cercatubi e cercafughe. Nel corso dell'esercizio la voce non ha avuto variazioni. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 9.732.

La movimentazione della voce “**Altri beni**” è principalmente relativa all'acquisto di automezzi, mobili e arredi e hardware ed ha registrato investimenti per Euro 59.336. Il valore netto al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 272.294 e la quota di ammortamento è pari ad Euro 87.426.

La voce “**Immobilizzazioni materiali in corso**” è relativa ai lavori di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ed alla realizzazione di allacciamenti alla rete esistente che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
I. RIMANENZE	418.526	361.463	57.063

Il dettaglio delle “**Rimanenze**” è illustrato nella tabella successiva:

	31.12.2017		31.12.2018	
	Valore Lordo	Fondo Svalutazione Valore Netto	Valore Lordo	Fondo Svalutazione Valore Netto
Materiale a magazzino	361.463	361.463	418.526	418.526
Totale rimanenze	361.463	361.463	418.526	418.526

Le “**Rimanenze**”, pari ad Euro 418.526, sono relative a materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione di nuova rete di distribuzione del gas naturale.

L'incremento delle rimanenze è spiegato da un maggior quantitativo di contatori elettronici in giacenza in vista della campagna di sostituzione di inizio 2019.



II. Crediti

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
II. CREDITI	6.759.892	9.090.563	(2.330.670)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	31.12.2017			31.12.2018		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso:						
- Verso clienti	2.495.779		2.495.779	1.946.365		1.946.365
- Verso imprese controllanti	6.012		6.012	6.022		6.022
- Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.331.320		2.331.320	2.167.926		2.167.926
- Crediti tributari	810.486		810.486	21.656		21.656
- Imposte anticipate	859.464		859.464	1.017.217		1.017.217
- Crediti verso altri	2.531.510	55.991	2.587.501	1.532.448	68.257	1.600.706
Totale	9.034.572	55.991	9.090.563	6.691.635	68.257	6.759.892

I "crediti verso clienti" di natura commerciale, pari ad Euro 1.946.365, sono relativi a fatture emesse per Euro 937.766, a note di credito da emettere per Euro 70 ed a fatture da emettere per Euro 1.049.037. Tali crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 40.368. I crediti iscritti a bilancio sono principalmente relativi al servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione locale realizzati nel territorio nazionale.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro, gli stessi rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di Euro 549.414.

Ci sono Euro 25.496 relativi a crediti scaduti da oltre 5 anni:

	31.12.2018
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	937.766
- fondo svalutazione crediti commerciali	-40.368
Crediti commerciali netti per fatture emesse	897.398
Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:	
- a scadere	780.652
- scaduti entro 6 mesi	128.981
- scaduti da 6 a 12 mesi	220
- scaduti oltre 12 mesi	2.417
- scaduti oltre 5 anni	25.496

I "crediti verso controllanti", pari a Euro 6.022, sono relativi a crediti iscritti nei confronti di Ascopiave S.p.A..

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", pari a Euro 2.167.926 (Euro 2.331.320 al 31 dicembre 2017), sono relativi a crediti vantati

nei confronti di società appartenenti al Gruppo Ascopiave per servizi resi alle stesse di natura commerciale la fornitura di beni e servizi. Gli stessi sono svolti a normali condizioni di mercato.

Per una migliore comprensione si rimanda al paragrafo “Rapporti con parti correlate” di questa nota integrativa.

Per il dettaglio delle singole voci si veda la tabella del paragrafo “Rapporti con parti correlate”.

	31.12.2017	31.12.2018
Società sottoposte al controllo delle controllanti	Importo	Importo
Amgas Blu S.r.l.	1.057	827
AP Reti Gas S.p.A.	4.685	11.083
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	891	3.084
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.		4
Ascopiave Energie S.p.A.	2.897	1.388
ASCO TLC S.p.A.		2.604
Ascotrade S.p.A.	10.569	4.624
ASM Set S.r.l.	1.167	888
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.		
Blue Meta S.p.A.	2.303.151	2.137.513
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.r.l.	1.213	3.652
Etra Energia S.r.l.	588	542
Seven Center S.r.l. in liquidazione	3.513	
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	(171)	245
Veritas Energia S.p.A.	1.759	1.716
Totale	2.331.320	2.168.171

Il “fondo svalutazione crediti”, pari ad euro 40.368, non varia rispetto all’anno 2017.

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	40.368			40.368

I “crediti tributari” pari ad Euro 21.656 sono principalmente relativi a crediti per acconti IRES ed IRAP versati che al 31 dicembre 2018 sono risultati superiori delle imposte correnti maturate.

I “crediti per imposte anticipate” pari ad Euro 1.017.217 sono principalmente imputabili al maggiore valore degli ammortamenti civilistici rispetto agli ammortamenti dettati dalla normativa tributaria vigente ed agli accantonamenti rischi su crediti.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli di calcolo delle differenze temporanee d’imposta che lo compongono:



	31/12/2017			31/12/2018				
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
Aliquota fiscale		24,00%	3,90%		24%	24,00%	4,20%	
-Accantonamento svalutazione crediti	34.285	8.228		8.228	34.285	8.228		8.228
-Fondo rischi su TEE	23.831	5.719	929	6.649	145.189	34.845	6.098	40.943
-Ammortamento avviamento	249.584	59.900	9.734	69.634	268.301	64.392	11.269	75.661
-Ammortamenti ante 2007 settore gas	109.474	26.274	4.270	30.543	114.381	27.451	4.804	32.255
-Ammortamenti eccedenti settore Gas	3.074.736	737.937		737.937	3.559.184	854.204		854.204
-compensi amministratori	26.966	6.472	-	6.472	24.688	5.925		5.925
Crediti per imposte anticipate	3.518.877			859.463	4.146.028	995.047	22.171	1.017.217

I “crediti verso altri”, pari ad Euro 1.600.706 al termine dell’esercizio, sono principalmente relativi ai crediti vantati nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 986.130, ad anticipi a fornitori per Euro 85.947 e, ad anticipi per Oneri di Gara Reti Distribuzione Gas per Euro 430.569. I crediti per depositi cauzionali, pari ad Euro 68.257, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

	31.12.2017			31.12.2018		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Depositi cauzionali		55.991	55.991		68.257	68.257
Verso C.S.E.A.	1.917.141		1.917.141	3.467.391		3.467.391
Altri crediti	614.370		614.370	546.318		546.318
Totale	2.531.510	55.991	2.587.501	4.013.710	68.257	4.081.967

IV. Disponibilità liquide

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.327.074	3.141.101	(1.814.027)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio come meglio rappresentato nella tabella di seguito riportata:

	31.12.2017	31.12.2018
Depositi bancari e postali	3.141.038	1.326.871
Denaro e valori in cassa	63	203
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.141.101	1.327.074

Allo scopo di comprendere la dinamica finanziaria dell’esercizio in oggetto, si rinvia al rendiconto finanziario.

